 edizione borse

Anno 102 - Numero 203 venerdì 2 sabato 3 ottobre 1970

la CLOCHE
ristorante tipico
Strada Traforo Pino 106 - Telef. 894.213
Vivaio aragoste
Voi la scegliete, vi sarà servita
Prenotazione tavoli - Aperto sino alle ore 3

STAMPA SERA

al BABY
L'elegante
WHISKY a GOGO
Str. Traforo Pino, 106 - tel. 894.213

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 20.000, sem. 14.850, trim. 7000 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65-68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia pias. 6; Svizzera frs. 0,70 - Inserzioni: Elm-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 638.080 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 636.081 - 20122 Milano, via Cerva 31, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 17, tel. 854.810 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 591.632 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. anteriore. 750 il mm) - Posizione dopo rigore aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. anticip. 850 il mm) - Notiziari Aziende L. 210 il mm (Ediz. anticip. 900 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. anticip. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. anticip. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. anticip. 1600) - Economici: ved. rubriche

"Giallissimo„ sul Lago d'Orta, arrestata l'assassina

SCOPRE COL MAGNETOFONO che la vicina ha ucciso il padre

Aveva acquistato il registratore per servirsene come prova in un'azione legale contro la famiglia che abitava accanto, da cui riceveva continui insulti - L'altra sera sente un litigio e mette in funzione l'apparecchio: la giovane sta picchiando a morte il padre - Davanti alla schiacciante documentazione l'assassina ha confessato piangendo

dal nostro inviato

Arona, venerdì sera.

Una donna ha inciso sul registratore le disperate urla di un anziano contadino che la figlia ha ucciso con un bastone. L'uomo è morto nella notte per la frattura del cranio, la ragazza ha ammesso la sua colpa solo dopo avere ascoltato l'insolito testimone che non poteva smentire: il nastro magnetico.

Il fatto è accaduto a Pisogno, una frazione di Miasino, sulla sponda orientale del lago d'Orta.

La vittima, Luigi Temporelli, 73 anni, era un agricoltore in pensione e abitava alla periferia del paese con la moglie Caterina di 70 anni e l'unica figlia, Franca, di 30. Sembra che la giovane non abbia mai lavorato e preferisse vivere alle spalle dei genitori. «*Una ragazza molto strana* — dicono i vicini —. *Da molti anni era fidanzata con un geometra di Stresa, ma non aveva voluto sposarsi*».

L'assassina: Franca Temporelli, figlia unica

Franca non è mai andata d'accordo con i suoi vecchi: non sopportava le loro stranezze dovute forse a una lieve forma di arteriosclerosi, urlava quando il padre beveva un bicchiere di vino, aveva parole dure per la madre quando lasciava cadere qualcosa a terra che si rompeva. Una donna nevrastenica, senza pietà, che forse avrebbe dovuto vivere da sola. «*Le liti in quella famiglia sono sempre state all'ordine del giorno* — continuano i vicini —. *Non abbiamo mai capito la ragione*».

Nella casa a fianco abita la famiglia di Giovanni Peroni, 40 anni composta dalla moglie Maria Luchner, una bolzanese di 39 anni e da due figli, Renata di 11 e Adolfo di 10. Due mesi fa Franca ha litigato anche con loro. I motivi ce li ha spiegati la Peroni.

«*Non usciva più acqua dal rubinetto e ho dovuto attingerne dal pozzo che è nel cortile dei Temporelli, ma appartiene al Comune. Avevo appena tirato su il secchio, quando la ragazza me lo ha strappato dalle mani e rovesciato a terra. "Quest'acqua è mia — ha urlato — non la deve più toccare" e il giorno dopo ho trovato lo sportello del pozzo chiuso da un lucchetto*».

Da quel momento i Peroni non hanno più avuto pace: ogni volta che qualcuno della famiglia passava per il cortile la Temporelli lo insultava, gli sputava addosso e minacciava.

A settembre Giovanni Peroni decide di comperare un magnetofono per registrare tutte le parole della donna e servirsene poi come prova per un'azione legale. «*Ma non l'avevamo mai usato* — dice ancora la moglie —. *Sembrava che la Franca si fosse tranquillizzata*».

Ecco cosa è successo mercoledì e lo racconta Maria Peroni: «*Stavo tornando dalla chiesa, erano da poco passate le 17. Mentre attraverso il cortile di casa sento Franca che bisticcia con il padre. Cosa si stessero dicendo non lo so perché non capisco il dialetto*».

«*La ragazza gridava* come

Aldo Popaiz

(Continua in 2ª pagina)

Maria Peroni ha registrato il parricidio sul suo magnetofono: un documento eccezionale

Prima del collasso

El Sadat, pochi minuti prima dell'attacco cardiaco (Ap)

Un'indagine del sindaco di Roma

Le imposte del Casati diminuivano sempre

Da quattro milioni, l'imponibile era disceso fino a due milioni Su questi pagava 100 mila lire di tasse all'anno, meno della ex moglie che viveva con l'assegno alimentare di «Camillino»

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Il sindaco di Roma, Darida, ha illustrato davanti al Consiglio comunale i risultati delle indagini condotte sull'incredibile storia delle imposte pagate dal marchese Camillo Casati.

Gli inquirenti hanno accertato che «Camillino» era riuscito a pagare nel 1959 meno dell'ex moglie, Letizia Izzo, la quale viveva con l'assegno alimentare corrisposto dall'ex marito. Alla Ripartizione tributi del Comune nessuno si era accorto dell'incongruenza.

Camillo Casati appare nei ruoli romani delle imposte nel 1951 come «studente», con moglie, figlia e madre conviventi, e paga meno di un impiegato di Banca (imponibile: 1.700.000; imposta annua: 232.580 lire).

I 200 ettari di terreno che possedeva in Lombardia rendevano solo 930.000 lire l'anno, dichiarò il marchese, e a Roma il direttore della Ripartizione tributi del tempo, Nello Ciampi, gli credette.

Il sindaco Darida ha spiegato che questo caso «non sembra suscettibile di censure» in quanto nel 1951 il servizio delle indagini fiscali era ancora in fase di organizzazione.

Ma «Camillino» seguitò a pagare imposte irrisorie anche quando il servizio funzionava meglio. Nel 1952 si qualificò come «dottore» con un imponibile di 4 milioni per i quali paga 288.000 lire. Va avanti così fino al 1959, quando le già irrisorie imposte vengono ulteriormente abbassate su ricorso del marchese.

Divenuto «possidente», il Casati dichiara di avere una proprietà terriera in Lombardia, titoli azionari che gli accrebbero una annualmente 200.000 lire. Conclusione: essendo più povero di dieci anni prima, l'imponibile scese a 2 milioni e le tasse a 100.000 lire l'anno. Solo nel 1968 la singolare posizione tributaria del marchese parve palesemente irregolare e gli fu accertato un imponibile di 12 milioni.

Alberto Rapisarda

L'inappuntabile vernice mondana dei Casati

borse
Tendenza riflessiva
Quotazioni a pagina 11

Secondo notizie sconcertanti, non ancora confermate

Prime epurazioni in EGITTO ad opera di polizia ed esercito

In carcere numerosi antinasseriani - Le truppe hanno occupato posizioni strategiche nelle maggiori città Kossighin incontra Richardson, l'inviato di Nixon? - Si è ripreso dal malore di ieri il presidente El Sadat

nostro servizio

Il Cairo, venerdì sera.

Notizie sconcertanti dall'Egitto: secondo alcune indiscrezioni polizia ed esercito hanno assunto in pieno il controllo del Paese, mezzi corazzati hanno occupato sino da ieri le posizioni strategiche nelle maggiori città, numerosi estremisti anti-nasseriani sono stati gettati in carcere. Manca naturalmente una conferma ufficiale a queste notizie, ma secondo alcuni osservatori fino da ieri il presidente provvisorio El Sadat aveva dato ordine a circa mezzo milione di soldati (fra i quali due reggimenti corazzati) di tenersi in stato d'allarme per bloccare, se ve ne fosse stato bisogno, eventuali tentativi controrivoluzionari.

Al Cairo, stamane la situazione è calma, dopo le manifestazioni gigantesche dei giorni scorsi. Una fitta serie di consultazioni è in atto nella capitale tra i delegati dei Paesi arabi e i rappresentanti degli Stati Uniti e dell'Urss. Il primo ministro sovietico Kossighin si è incontrato ieri, in colloqui separati, con il siriano Atassi, l'algerino Boumedienne, e il sudanese Numeiri. L'inviato del presidente Nixon, Richardson ha in programma oggi un incontro con il ministro degli Esteri egiziano, Riad.

Era stato previsto anche un colloquio con il presidente provvisorio El Sadat, che però è stato colto da malore durante i funerali di Nasser. Il nuovo premier egiziano, secondo le ultime indiscrezioni, si sarebbe già ripreso dal malore ma l'incontro con Richardson non è confermato.

Secondo notizie di fonte americana, l'inviato del presidente statunitense avrebbe sollecitato anche un colloquio con il Primo ministro sovietico. Non si sa ancora se Kossighin accetterà.

Il giornale Al Ahram non dà alcuna indicazione sulle condizioni del presidente provvisorio e di Sabri (il candidato alla successione filo-sovietico) ma secondo le ultime notizie i due uomini politici si starebbero riprendendo dalla crisi cardiaca. I medici avevano sottoposto El Sadat e Sabri a rigorosi controlli dopo il malore che li aveva colpiti durante il funerale di Nasser.

(Ansa - Associated Press)

in sintesi

Piano di pace per il Vietnam

NEW YORK — Secondo il «New York Times» Nixon dovrebbe decidere in questi giorni se presentare un nuovo piano di pace per il Vietnam ai colloqui parigini fra nord-vietnamiti e Alleati. Il nuovo piano potrebbe includere una proposta di tregua.

"Guerra„ alla Chiesa

RIO DE JANEIRO — Il cardinale Jaime de Barros Camara, arcivescovo di Rio de Janeiro, ha accusato ieri il governo brasiliano di condurre una «guerra contro la Chiesa» ed ha detto che l'arresto di sacerdoti e laici della gioventù operaia cristiana (Joc) rappresenta una nuova fase di questo conflitto.

Schwarzenbach riprova

ZURIGO — Il deputato svizzero James Schwarzenbach ha deciso di fare un nuovo tentativo contro i lavoratori stranieri che si trovano nel suo paese: cercherà di promuovere un referendum su scala nazionale per l'approvazione del suo ultimo progetto che prevede una tassa pari al 20 per cento della somma corrisposta come salario a carico delle società che hanno alle dipendenze lavoratori stranieri.

Monete d'oro e d'argento a corso legale

Vigilia di pace nel Regno di Giordania

Queste monete recano la firma di Re Hussein e possono dirsi le più aristocratiche e preziose fra le emissioni monetarie.
Eccone le caratteristiche:

Dinars	ORO 900/1000	Soggetto
25	Ø mm. 50	Moschea di Omar
10	Ø » 40	Paolo VI sul Monte degli Ulivi
5	Ø » 32	Il tesoro di Petra
2	Ø » 21	Foro di Jerash
	ARGENTO 1000/1000	
1	Ø mm. 55	Panorama di Gerusalemme
3/4	Ø » 45	Betlemme - Grotta della Natività
1/2	Ø » 35	Castello di Al Harraneh

Prenotazioni: presso Banche e Cambi
Informazioni: Italcambio C.A. - Piazza Pio XI, n. 1 - 20123 Milano

Terribile: un parricidio inciso su nastro magnetico

Ascoltando la registrazione la giovane urla: "L'ho ucciso io!"

Fino a quel momento, aveva negato - E' crollata quando i carabinieri hanno messo in azione l'apparecchio E' un documento impressionante, si odono le grida dell'uomo colpito a morte, poi un tonfo, seguito da un'altra esclamazione di dolore - Dopo la notizia che la giovane era arrestata, la madre si è rimessa a letto

(Segue dalla 1ª pagina)

vergognose, il vecchio tentava di calmarla, ma inutilmente. Sono entrata nel mio alloggio e ho visto il registratore sul tavolo: "Provo a usarlo — mi sono detta — potrebbe tornarmi utile" e l'ho messo in funzione vicino alla finestra, poi mi sono occupata della cena ».

« Mezz'ora dopo non li ho più sentiti gridare, ho staccato il magnetofono e l'ho riposto in un cassetto ».

Verso le 20 Luigi Temporelli esce di casa per andare all'osteria. Ha un forte mal di testa e perde sangue dal naso. Gli amici gli chiedono cosa è successo, ma lui dà solo risposte evasive: « Non è niente, sono caduto ». Torna a casa un'ora dopo e sveglia la moglie: « Mi sento poco bene, aiutami ».

La donna gli mette uno straccio umido sulla fronte, poi vede che ha una ferita alla testa che sanguina e mette un pezzo di tela sul cuscino perché non sporchi.

Luigi Temporelli, 73 anni

Verso l'una di notte l'uomo delira, moglie e figlia non sanno più che cosa fare per calmarlo e gli danno da bere qualcosa di caldo; poi lo lasciano solo e vanno a dormire nella stanza accanto. Ieri mattina alle 7, quando si svegliano, lo trovano morto.

Caterina Temporelli va a chiamare il medico condotto, ma il sanitario non rilascia il referto del decesso: la ferita alla testa che ha riscontrato sul cadavere lo preoccupa: « E' caduto in casa ».

« Ho visto arrivare il prete, poi i carabinieri — continua la Peroni — che hanno cominciato a interrogare tutti i vicini. Poi sono venuti anche da me. Io ho detto che non avevo visto niente, solo sentito gridare e registrato le loro voci ».

Franca Temporelli è portata nella caserma di Orta e interrogata. Sono le 11 del mattino, non crede alla giustificazione della figlia, che afferma... La ragazza ammette di avere litigato con il padre, ma respinge con accanimento l'accusa di averlo anche picchiato.

« Non ho picchiato mio padre e dovete credermi! ».

Nel frattempo in caserma è arrivato il pretore dottor Mazzotti e il capitano dei carabinieri Rossanigo di Arona, i quali decidono di ascoltare la registrazione. Il magnetofono è messo in movimento e dall'altoparlante esce la voce isterica di Franca che insulta il padre in modo orribile.

Poi una pausa e subito dopo un urlo dell'uomo: « Ahi! Non picchiarmi ». Altre grida della donna, un tonfo seguito da un'altra esclamazione di dolore. Per i carabinieri è più che sufficiente, adesso devono costringere la donna a dire la verità.

Ma Franca Temporelli continua a negare con ostinazione, non ammette neppure l'evidenza dei fatti. Dimentica però che i carabinieri sono tenaci, decisi a farla confessare. Intanto è già trascorsa la giornata, mancano pochi minuti alle 20. A questo punto gli investigatori giocano la loro ultima carta e le fanno ascoltare la registrazione.

Franca, quando sente la sua voce uscire chiara e netta dal magnetofono impallidisce e si aggrappa con le mani all'orlo del tavolo. « Basta — urla — non voglio più sentire. E' vero, ho colpito più volte mio padre con un bastone che mi è capitato tra le mani. Ma non avevo intenzione di ucciderlo, non l'ho fatto apposta. Lo giuro ».

Poi è scoppiata a piangere. E' stata denunciata per omicidio preterintenzionale e portata nel carcere di Verbania.

Nessuno, però, ha pensato di avvertire sua madre che a tarda notte la stava ancora aspettando a casa. Quando le è stato detto che sua figlia non sarebbe più tornata forse per molto tempo, Caterina Temporelli ha chiesto il motivo.

« Ha ucciso il padre a bastonate, finirà in carcere ». L'anziana donna non ha tradito emozioni. Ha solo detto che nel pomeriggio i due avevano litigato, che poi nella notte suo marito si era sentito male, aveva i « piedi freddi » e stava per morire.

« Ma è strano che Franca lo abbia picchiato, quella figlia è proprio una testa matta »; poi è andata a letto e si è subito addormentata.

a. p.

La moglie dell'ucciso, alla notizia della tragedia, è tornata a letto

Stasera a Verbania si elegge il Sindaco

VERBANIA, venerdì sera.

(n. c.) Questa sera dovrebbero essere eletti dopo tre tentativi a vuoto, nonostante l'esistenza di precisi accordi fra dc e psi anche sulla distribuzione degli incarichi, il sindaco e la Giunta: dopo gli ultimi colpi di scena a ripetizione è però impossibile fare previsioni su quello che potrebbe accadere stasera anche perché, proprio per colpa dei franchi tiratori che hanno reso impossibile l'elezione della Giunta, i rapporti fra dc e psi si sono molto « raffreddati ».

Era ineleggibile il sindaco di Sanremo?

SANREMO, venerdì sera.

(o.) Il ricorso di ineleggibilità presentato ieri in Tribunale contro l'attuale sindaco di Sanremo, ing. Guido Pancotti, è stato notificato stamane all'interessato in Comune. Il ricorso, presentato dall'avv. Dian per conto della signora Giuseppina Foti, sarà esaminato nell'udienza del 31 ottobre.

L'iniziativa della signora Foti è stata originata da un incarico affidato nel gennaio 1968 all'ing. Pancotti il quale doveva predisporre il progetto per alcuni lavori nei locali del Casino municipale. L'incarico era subordinato all'osservanza di un limite di tempo per la presentazione del progetto e al fatto che nessun onorario potesse essere preteso se non fossero stati rispettati i termini previsti. Il Comune aveva deliberato di riconoscere al professionista una parcella di 3 milioni.

Secondo l'esposto della signora Foti, l'ing. Pancotti non eseguì i lavori, neanche dopo una proroga, e il professionista avrebbe presentato una parcella di importo superiore allo stabilito.

L'avv. Dian afferma: « Perché sussista lite pendente con il Comune, quale causa di ineleggibilità, a consigliere comunale, è sufficiente un conflitto reale o potenziale, di interessi tra l'eletto e il Comune, anche se non esteriorizzato in processo ».

Violenza, sangue e musica "pop"

Solo uno scalmanato è riuscito a salire sul palcoscenico per abbracciare Mick Jagger

AL PALASPORT DI MILANO PAZZESCA NOTTE BRAVA

Mentre cantano i «Rolling Stones» scoppia la furia dei 7000 esclusi

Gragnuola di sassi contro polizia e carabinieri - Numerosi feriti - Il quartiere di S. Siro isolato per qualche ora

dal nostro inviato

Milano, venerdì sera.

Sangue e violenza hanno segnato la tournée italiana dei Rolling Stones. Nello spettacolo di ieri sera a Milano migliaia di giovani si sono scontrati con le forze dell'ordine: dalla mischia prolungatasi per ore ed ore nel quartiere di San Siro sono rimasti sul campo una quarantina di feriti, alcuni gravi, con decine di arresti, fermi e denunce oltre a gravi danni al Palazzetto dello Sport e alla sede stradale. E' doveroso precisare che il complesso inglese non ha la minima colpa degli incidenti: è stata un'inconsulta esplosione di follia.

Tutto era rimasto calmo, dal « recital » pomeridiano fino alle nove di sera. A quell'ora — cioè molto prima dell'inizio — arrivano già gli ultimi spettatori con il biglietto. I Rolling Stones, per quanto da tempo decaduti nei gusti degli acquirenti di dischi, ad ogni esibizione suscitano frenesia collettiva ed entusiasmo quasi rituale.

Sembra del tutto istintivo che un migliaio di giovani premano agli ingressi ma la situazione rapidamente precipita. A centinaia, sventolando falsi biglietti o con spostamenti improvvisi, riescono a superare il primo sbarramento e si trovano all'interno del Palalido. Ma sarà impossibile vincere anche l'opposizione delle maschere.

Sono in settemila all'interno, altrettanti all'esterno. Conoscono alla perfezione il quartiere di San Siro, con gli impianti sportivi in cui svicolare e la possibilità di munirsi di sassi e bastoni. In più, a duecento metri dall'ingresso ci sono lavori in corso per lo scavo di fognature e le pietre non mancano. I sassi cominciano a fischiare mentre la massa preme sui cancelli. I vetri vanno in frantumi.

Si forma una pericolosa ondata di ritorno che si scontra con le forze dell'ordine schierate su piazza Stuparich. Prime cariche, primi a corpo a corpo e scoppi di lacrimogene. Si formano schieramenti di forze quasi pari: saranno mille uomini in divisa, pochi di più gli scalmanati. S'infittisce la gragnuola di sassi, si spaccano gli scudi in plexiglas dei poliziotti, mentre l'aria s'arroventa del fumo dei candelotti. Facciamo in tempo a dare uno sguardo d'insieme. Il quartiere sembra una zona di guerra, il traffico è interrotto per un raggio di tre chilometri, le sirene ululano in continuità.

Un tenente dei carabinieri è ferito in pieno volto, forse da una scheggia dei vetri spaccati e lanciata nella mischia alla cieca. Cominciano le corse delle autoambulanze verso l'ospedale militare.

Una giovane donna stramazza, anch'ella ferita al volto. Urla mentre la pongono sulla lettiga, ma trova la forza di domandare se rimarrà deturpata. « Forse rovinata per tutta la vita », sentenzia un medico.

Siamo in piena guerriglia urbana. Dal Palasport si muovono macchie opache di uomini in divisa verso i dimostranti in tenute chiassose. Al centro delle zuffe, coraggiosissimi, i volontari della Croce Rossa si prodigano ininterrottamente. Sono riconoscibili dalle tenute bianche, tra pochi minuti saranno tutti rossi di sangue. Ora c'è un periodo di calma, sufficiente perché dramma e farsa s'intersechino.

E' successo che dentro il Palalido nessuno s'è accorto di niente e gl'inglesi continuano nel loro repertorio. I Rolling Stones, che qualcuno incautamente aveva paragonato ai Beatles, ricorrono ad artifici bassamente spettacolari. Quando il loro ritmo si attenua, il « leader » Mick Jagger improvvisa e viene fuori in « negligé » lilla, balla il minuetto e il « rhythm 'n' blues » imita l'urlo di guerra degli indiani, fa la mossa come una sciantosa. Uno scalmanato irrompe sul palcoscenico e lo bacia a lungo prima che lo portino via.

Una parte del pubblico si distrae, un'altra partecipa entusiasta giungendo fino a spogliarsi. Jagger si trascina al limite dei cento minuti contrattuali e conclude con un lancio di petali di rosa e tulipani verso le ragazze che gli rispondono con le dita divergenti a V nel segno churchilliano di vittoria e si contendono persino il paniere vuoto dei petali.

Torniamo fuori. L'uscita provoca nuovi disordini. Ora la polizia, che ha in mano la situazione, sgombra decisa la piazza Stuparich e sospinge i dimostranti verso il Giambellino. Nuove cariche, nuovi lacrimogeni. Le detonazioni punteggiano il silenzio della notte brava di San Siro.

Piero Perona

Sessantatrè i fermati un ferito è gravissimo

MILANO, venerdì sera.

(o. b.) Bilancio meno grave di quanto sembrava in un primo tempo per quanto riguarda i feriti: stamane infatti soltanto un giovane, Salvatore Zaccaria, colpito da un sasso penetrato attraverso una vetrata all'interno del Palalido, si trova ancora ricoverato con trauma cranico all'ospedale.

Tutti gli altri contusi e feriti, compresi anche gli appartenenti alle forze di polizia, sono stati dimessi durante la notte. Dei 63 fermati, ancora 5 sono trattenuti per accertamenti.

Sfiorata ieri una tremenda tragedia a Sesto San Giovanni

Tre fratellini rischiano di morire spruzzandosi con lo «spray»

Avevano trovato la bombola nella macchina del padre mentre giocavano in cortile: il liquido era avariato - I bimbi, di 5 e 8 anni (due sono gemelli), ancora in prognosi riservata

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

Tre fratellini di Sesto San Giovanni, due dei quali gemelli, hanno rischiato di morire nell'utilitaria del padre. I bimbi, Francesco e Giovanna D'Aversa di 5 anni e Antonietta di 8, nel tardo pomeriggio di ieri, mentre giocavano nel cortile della loro abitazione, in via Gramsci 274, a Sesto, sono saliti sulla « 500 » che il padre Rocco di 43 anni aveva lasciato parcheggiata.

All'interno della vettura i ragazzini hanno trovato una bomboletta di liquido spray deodorante, purtroppo avariato, e per gioco si sono spruzzati sul viso. Subito dopo Giovanna e Antonietta colte da malore, sono svenute, mentre Francesco, con uno sforzo eccezionale, è riuscito ad aprire la portiera e a salire in casa. Il bimbo è crollato nelle braccia del padre mormorando: « *Giovanna e Antonietta sono morte nella macchina* ».

I genitori si sono precipitati angosciati in cortile e hanno prodigato i primi soccorsi alle due bimbe e quindi è stato chiesto l'intervento di un'ambulanza. Gli infermieri hanno praticato a lungo la respirazione a bocca a bocca alle due bambine mentre velocemente le conducevano all'ospedale di Sesto. Poco dopo anche Francesco veniva trasportato all'ospedale e ricoverato con le sorelline nel reparto di rianimazione. Soltanto dopo un'ora di sforzi, i tre bimbi si sono riavuti. I sanitari però si sono ancora riservati la prognosi. **c. b.**

ALESSANDRIA — In favore dei tre ospedali di Alessandria, civile, infantile e psichiatrico, sono stati stanziati dal comitato regionale piemontese per la programmazione ospedaliera un miliardo e duecento milioni.

Francesco D'Aversa, 5 anni

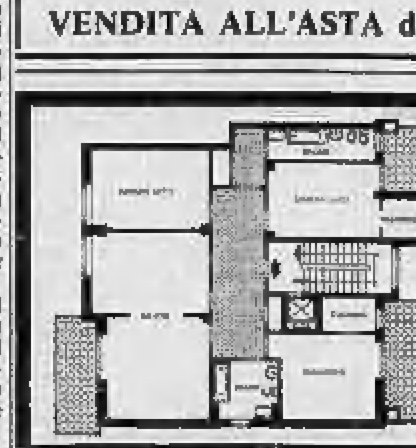
DICK TRACY E IL CRIMINE LUNARE

RIASSUNTO — Esaurito l'episodio della pistola-laser, Dick Tracy si trova di fronte ad un mistero ancor più strano. Un uomo è stato ucciso sulla Luna, l'assassino confessa, ma Tracy conserva molti dubbi: e se fosse da vvero un mitico cacciatore di « lumache giganti »? Tracy avrà la vita dura.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

— (continua)

GALLERIA APRATO
Via XX Settembre 60 (cortile) Tel. 543.627 - Torino
eccezionale vendita all'asta di realizzo
per chiusura definitiva della ditta e ritiro dal commercio il 31-12-1970:
un importante assortimento di autentici originali
tappeti persiani, caucasici e cinesi
una interessante collezione di
dipinti dell'800
con particolare riferimento ai Maestri Piemontesi
L'esposizione continua con orario:
dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20
VENDITA ALL'ASTA domani 3 ottobre alle ore 17



VIA PACCHIOTTI 55
fra corso Monte Grappa e corso Bernardino Telesio
Lussuosi, appena ultimati, abitabili subito
Salone, 2 camere, soggiorno, cucinotto, doppi servizi
Salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi
Pagamenti facilitatissimi
Solo 30 % contanti
Telef. 517.256 - 537.367

Fauzian's
comunica che una estetista specializzata
è a disposizione delle gentili clienti dal 5 al 10 ottobre
al villaggio olimpia di SETTIMO TO. presso la profumeria
Servetti

donne confidenziale

oggi festeggiamo

Festa degli Angeli Custodi (si festeggiano gli Angeli e le Angele). S. Licinio. S. Eleuterio, soldato martire.

OGGI, venerdì 2 ottobre: il Sole è sorto alle 6,25 e tramonta alle 18,8. La Luna si trova nel secondo giorno dopo il Novilunio.

Metti l'estate sulle pareti

Dopo [illegible] di pareti « fantasma », cioè dipinte con colori neutri, si avverte un ritorno alla carta da parati ed anche al tessuto. I muri di una stanza [illegible] si impongono, diventano addirittura paesaggio per compensare la scarsità e le ridotte dimensioni dei mobili. La mostra dei « Rivestimenti Murali », inaugurata a Milano nel salone della « Permanente », ci conferma che il rivestimento delle pareti soprattutto nell'edizione coordinata tendaggi-pareti-divani e copriletto ha assunto un ruolo di grande importanza nell'arredamento.

Le carte ed i tessuti anche se presentano notevoli analogie con i « parati della nonna » (il gusto art déco è ancora vivo accanto a motivi naïfs o provenzaleggianti) offrono una serie di semplificazioni di ordine pratico rispetto al passato. E non solo per quanto riguarda la manutenzione (i rivestimenti sono antigraffio, antimacchia, perfino antiurto e assitici) ma anche rispetto alla messa in opera oggi molto semplificata che permette, nella maggior parte dei casi, di fare da sé. Sono infatti scomparse le cimase da ritagliare e le carte ultimo tipo [illegible] precollate, basta bagnarle e si appiccicano da sole. Diamo uno sguardo alle novità più insolite.

● VIPTEX — E' un bellissimo tessuto elegante a disegni geometrici cosmateschi e classici e a colori tradizionali. Si può applicare su tutti i muri a calce o tirati a gesso. La sua caratteristica più interessante è la sofficità. E' composto di due strati: un supporto a sfoglia di « isolpiuma » che assorbe i suoni e isola acusticamente, e uno strato di tessuto [illegible] « terital » inalterabile, inattaccabile dalle tarme, idrorepellente e insensibile alla muffa. Per la manutenzione: le macchie si lavano, si sciacquano e si lasciano asciugare.

■ LA PLASTICA GURIMUR — E' un prodotto svizzero. E' applicato su tessuto e trattato « sanitized », cioè antibatteri e antimuffa. Esiste in 49 tipi e colori diversi. In rilievo o no, di solito viene usato per rivestimenti di scale, interni di scuole e di ospedali, ma può essere utilissimo per tappezzare ripostigli, bagni di servizio, corridoi, eccetera.

■ TAPPEZZERIA PIASTRELLA — Si chiama Gim Top, è una carta francese disegnata da un'équipe internazionale di giovani. Si tratta di parati dipinti « anti-noia » grandi fiori, automobili da corsa, righe, che si prestano, per la loro inaccepibile lavabilità, a rivestimenti di cucine, di bagni, mansarde, eccetera. I disegni di queste carte pregommate (che si applicano da sé dopo averle immerse nella vasca da bagno), sono anche [illegible] per mascherare le imperfezioni dei muri. Costano dalle 5 alle 6 mila lire al rotolo di 10 metri per 0,53.

● LE BORDURE — Di netta ispirazione liberty sono le carte coordinate di bordura da applicare in alto, di solito, verso il soffitto, od in basso come un alto zoccolo. Sono composte da una striscia fiorita o da una greca o da un festone [illegible] fratin come si usava nel 1930, e da un parato a righe. Servono a spezzare una stanza [illegible] soffitto troppo alto, ma si prestano a molte altre soluzioni decorative, come la ricopertura degli armadi o di cassettoni coordinati, scatole per riporre le cose che non si usano sempre, interno di armadi.

La casa si ravviva cambiando carta e colori alle pareti ad ogni stagione

● COORDINATI — La serie più bella è dell'americana Town & Country. Si tratta di carte lavabili con disegni e colori [illegible] adatte sia per l'allegra casa di campagna che per l'abitazione cittadina. Vari i disegni: fiori stilizzati, puntini, cerchietti, eccetera. Hanno cimase prelagliate e [illegible] accompagnate da tessuti coordinati in cotone per copriletti e tendaggi.

Fiora Gandolfi

Nel vetro per l'inverno

Un consiglio della nostra gastronoma Adele:

MELANZANE DA CONSERVARE — Approfittiamo delle ultime melanzane per prepararne un barattolo; saranno gradite nell'inverno come contorno ad un lesso. Tagliatele a fette dopo averle private della pelle e, se sono melanzane [illegible], riducetele a giusta dimensione. Mettetele sotto sale per qualche ora e poi scolate l'acqua amara che ne sarà uscita. Portate a ebollizione metà acqua e metà aceto in quantità adeguata per poterci abbondantemente immergere le fette. Lasciate bollire per cinque minuti, scolate e fate asciugare bene prima tra due asciugamani e poi all'aria.

Intanto preparate un trito di prezzemolo e basilico con uno o due spicchi d'aglio. Disponete nel fondo di un barattolo di vetro a chiusura ermetica uno [illegible] di melanzane, spargete un poco del trito e un poco di origano; irrorate di olio di oliva e poi di nuovo ponete melanzane e sapori sino a completamento del barattolo. A metà e nell'ultimo strato mettete due pezzetti di peperoncino. L'olio deve essere della migliore qualità e ricoprire sempre le melanzane che non debbono affiorare. Conservatele in frigorifero; già dopo pochi giorni avranno raggiunto il giusto sapore e saranno pronte per essere consumate. E' consigliabile fare barattoli non tanto grandi, per una lunga conservazione; a barattolo iniziato occorre aggiungere olio se dovesse diventare scarso sulle rimanenti melanzane.

Domani a pranzo

SFORMATO [illegible] CON TARTUFI — E' il mese dei tartufi: ad Alba e nelle zone circostanti si celebra la sagra del preziosissimo tubero e viene quindi naturalmente il desiderio di gustarlo. Le prime segnalazioni dei prezzi spaventano e allora ricorriamo alla scelta di un piatto che richiede solo un piccolissimo pezzo di tartufo per dare il profumo necessario.

Fate uno sformato di spinaci (usando una scatola di quelli surgelati) tritati e insaporiti nel burro fino a che siano ben asciutti. Aggiungeteli ad una bechamel di [illegible] cucchiai di farina fatta cuocere con burro, sale, latte fino a che sia soda; poi mettete molto parmigiano grattato e tre uova intere. Cuocete in forma con buco che sia stata imburrata e cosparsa di pan grattato. La cottura deve essere sempre a bagno maria prima per [illegible] sul fornello e poi in forno a temperatura 170°.

[illegible] e intanto una fondùta con due [illegible] e mezzo di fontina tagliata a lamelle che siano state a bagno nel latte alcune ore e tre rossi d'uovo con una noce di burro. Quando lo sformato è cotto giratelo sul piatto di portata; mettete nel buco la fonduta e con l'apposito apparecchio affettate sottilissimo il vostro prezioso tartufo.

Adele

I giovani pazzi per le "due ruote„

LA MOTO "BEAT„ HA SANGUE BLU

Da poco più di due anni la motocicletta, in Italia, è tornata alla ribalta sia in campo commerciale che agonistico. E soprattutto ora è di moda tra i giovani « trendies ».

Le corse hanno contribuito all'evoluzione tecnologica delle moto di serie in misura ben più grande di quanto sia avvenuto in campo automobilistico. Oggi sono in vendita al pubblico dei veri gioielli della meccanica costruiti sugli schemi dei bolidi che fino a cinque o sei anni fa spadroneggiavano sulle piste di tutto il mondo; e, per di più, a prezzi relativamente modesti. Basti pensare che l'albero motore di una famosa quattro cilindri degli Anni Cinquanta veniva costruito appositamente da una industria metallurgica tedesca per la « modica » cifra di 3 milioni ed era garantito per sole 40 ore di funzionamento. Oggi la Honda ha messo in vendita al pubblico una prestigiosa « quattro » da 750 cc che costa, su strada, un milione e 330.000 lire. La Kawasaki vende, a meno di un milione, una [illegible] cc equipaggiata con un motore a due tempi, tre cilindri, tre carburatori, per la quale dichiara ben 60 cavalli!

I giovani riscoprono la passione per la motocicletta: la vogliono vibrante

Una Miura a due ruote

Anche l'industria italiana, risvegliatasi da un lungo torpore, vanta una produzione eccellente in cui spicca la Laverda 750 nelle due versioni Gran Turismo e Sport. Massimo Laverda, subentrato al padre nella direzione dell'azienda, ha fatto in campo motociclistico quello che Lamborghini ha fatto nel campo delle auto. Partito senza schemi prefissati, ed avvalendosi di tecnici di prim'ordine, ha realizzato una Miura a due ruote. Solo chi ha cercato di spremere cavalli dalle stanche monocilindriche italiane o ha pagato salatissime riparazioni alle bicilindriche inglesi è in grado di apprezzare appieno questa moto che ad un'eccezionale robustezza e ad un'elevata potenza (60 CV) accoppia l'eleganza della linea italiana. Il prezzo? Novecentomila lire per la GT e 1.020.000 lire per la Sport. E' una cifra di tutto rispetto, siamo d'accordo, ma è proprio grazie alla Laverda se la motocicletta è risorta a nuova vita. Finché sul mercato erano disponibili soltanto le moto straniere, il motociclismo si era ridotto a pochi casi isolati di veri e propri patiti. Questo boom italiano ha avuto notevoli ripercussioni in campo mondiale e le case straniere — temendo che le nostre motociclette riconquistassero il mercato mondiale — sono passate al contrattacco (basti pensare che la polizia di alcuni Stati del Nord America usa le Guzzi V7) anticipando l'immissione sul mercato di numerosi modelli che avevano allo studio da anni.

La gamma di queste moto dal sangue blu si è così arricchita di splendide realizzazioni come la BSA Roket 3 e la BMW R 75 che, solo esteticamente, ricorda i vecchi modelli.

Anche la Gilera, di recente acquistata dalla Piaggio, metterà al più presto in produzione una bicilindrica di 500 cc nelle due versioni: civile e militare. Nella prossima stagione dovrebbe fare la sua tanto attesa rentrée nel mondo del Gran Prix in cui fu primadonna fino al patto d'astensione del '57. La Benelli comincia in questi giorni le consegne di una 650 bicilindrica dalle elevate prestazioni e dalla eccezionale maneggevolezza. E' bella come le bicilindriche inglesi, ma non vibra. Costerà, su strada, 850 mila lire.

E' chiaro che il fenomeno non è rimasto circoscritto a queste preziose cavalcature che richiedono due requisiti piuttosto rari: buon manico e buon patrimonio. Noi italiani siamo sempre stati maestri nella produzione delle motoleggere che, sfruttando il solco aperto dalle motopesanti, hanno aumentato prodigiosamente le loro vendite.

Le più richieste sono le 125 che si possono guidare a 16 anni e quasi sempre costituiscono il regalo per la promozione scolastica. Ad eccezione dell'Aletta Aermacchi, con motore a due tempi e che costa circa duecentomila lire, il prezzo delle altre (Gilera, Benelli, Morini, etc.) si aggira sulle 300 mila. Le versioni « fuori strada », oggi tanto richieste dai giovani appassionati del « cross », costano molto più care. Nella cilindrata intermedia fanno spicco l'Aermacchi 350 cc, e le Ducati 350 e 450 (prezzo intorno al mezzo milione) che sono disponibili anche nella versione « corsa », vera manna per i corridori privati che hanno finalmente a disposizione dei validissimi mezzi meccanici.

Fuoristrada per allegria

La moto è ormai diventata un fatto di costume: compare in numerose pubblicità ed offre lo spunto a film di successo, come ad esempio: *Easy Rider* ed il più impegnato *Nudo sotto la pelle*. La pelle è l'indumento ideale per la moto e, naturalmente, di colore nero. Una signora chiese tempo fa ad Agostini: « *Le vostre tute sono nere per accentuare l'atmosfera drammatica delle corse?* ». « *No signora* — le rispose sorridendo il nove volte campione del mondo —, *è solo perché non si vedono le macchie d'olio* ».

Una buona tuta costa 50.000 lire, ma, se potete, comprate separatamente giacca e pantaloni, sono più pratici. Attenti al casco. Compratelo di buona marca e soprattutto leggero. Tenete presente che dovrete portarlo per delle ore. Quelli grandi fanno molta scena, ma si gonfiano di aria tagliando il collo col cinghietto e sono molto pesanti.

Se non siete dei maniaci della velocità, comprate una delle tute impermeabili inglesi, i barbour, potrete andare in moto con qualsiasi tempo e non vi bagnerete, pur godendo di un'ottima traspirazione. I [illegible] compratteli « alla moschettiera », non abbiate paura di sembrare esibizionisti. Solo così impedirete all'aria di entrare nelle maniche: cosa che, specialmente d'inverno, non fa molto piacere.

Una calda raccomandazione a tutti i giovani che amano le moto da fuoristrada: non usate sull'asfalto i pneumatici con i tasselli grossi studiati per far presa sulla terra. Specie sul bagnato l'aderenza con questi copertoni diventa precaria.

Per concludere, un cenno fuggevole ai ciclomotori. Hanno prestazioni favolose, consumano poco, sono praticamente indistruttibili e risolvono in un sol colpo tutti i problemi del traffico. Sono facili da guidare tanto che molte adolescenti ne fanno largo uso.

In sintesi l'Italia si avvia a diventare un paese adulto per quanto riguarda la motorizzazione a due ruote. Abbiamo il più bel clima d'Europa, perché dovremmo essere secondi agli inglesi, ai tedeschi e agli altri nordici?

Cosimo Mancini

Jeanne Moreau adotta un bambino

PARIGI, venerdì sera.

Jeanne Moreau vorrebbe adottare un bambino. L'attrice, che da qualche tempo si dedica con successo alla canzone, ha detto agli amici che, pur non potendo essere definita una madre perfetta, ha sempre voluto bene al figlio natole dal primo matrimonio.

Michael Caine si sposa (per la seconda volta)

LONDRA, venerdì sera.

Michael Caine si sposerebbe prossimamente con la giovane filippina Minda Feliciano (con la quale si fa vedere da circa due anni) non appena la diva avrà ultimato le pratiche per il divorzio dal primo marito.

Caine, che fino a poco tempo fa esprimeva pareri negativi sul matrimonio, è già stato sposato e ha una figlia.

Jerry Lewis a Broadway interpreta un musical

NEW YORK, venerdì sera.

Jerry Lewis ha concluso un contratto col produttore teatrale David Black, in base al quale apparirà nella prossima stagione a Broadway, protagonista di un musical.

stasera leggiamo

Oh, che bel piacere la chirurgia erotica!

« *Cedimi quello come il cui unico destino è la mutilazione* »: Questa è l'esortazione quasi conclusiva contenuta nel romanzo (ma come si può definirlo romanzo?) *Farabeuf o La cronaca di un istante*, scritto cinque anni fa dal messicano Salvador Elizondo ed ora tradotto da Feltrinelli (lire 2000). Francamente non è facile spiegare di che cosa si tratta; forse prima — o piuttosto — di una esegesi è opportuno dire che Salvador Elizondo, autore di un saggio su Luchino Visconti (1963), ha già realizzato alcuni film definiti « sperimentali », uno dei quali ebbe per soggetto predominante un trattato di tecnica operatoria scritto nel secolo scorso dal chirurgo francese Louis-Hubert Farabeuf.

Evidentemente il nostro Autore, che ha una spiccata predilezione per gli argomenti macabri ed i particolari truculenti, rimase fortemente impressionato da quel lontano manuale di chirurgia, al punto da costruirci attorno — con morbosa fantasia — questa specie di racconto imbevuto di neo-sadismo. « *A mio avviso* — spiega il critico Emmanuel Carballo, ma neanche lui deve essere proprio sicuro di quel che dice — *vi sono due personaggi che, attraverso il fascino, giungono al desiderio, [illegible] e rinunciano in epoche e paesi diversi. La coppia sa che amore e supplizio sono atti omologhi, e tanto ama la vita, quanto desidera la morte* ».

Ora è tutto chiaro? Può darsi che un certo pubblico, molto al corrente delle ultime mode del decadentismo letterario, sappia dare un significato a queste frasi « esplicative ». I più, certamente, continueranno a sospettare che il libro di Elizondo altro non sia che un'ennesima *trumperia* letteraria, un vaneggiamento presuntuoso in cui si mescolano, come ingredienti di base, l'erotismo malato alle degeneranti crudezze.

Pagine e pagine sono dedicate all'elogio della tortura scientifica, il cui atto supremo sarebbe costituito dall'asportazione delle mammelle, che in Cina veniva inflitta alle donne infedeli (e questa simpatica usanza è illustrata da una nitidìssima foto documentaria, che l'editore — gliene siamo grati — ha voluto riprodurre).

Naturalmente nessuno creda che le cose siano dette in modo esplicito; anzi, non esistono né « cose », né « fatti », né « personaggi », ma solo allusioni. Chi può capire, capisca. Chi no, butti il libro. (Il che ci affrettiamo a fare).

r. grig.

PER LE ITALIANE CHE VIVONO IN INGHILTERRA

La mutua pensa a tutto (ma non alla verginità)

dal corrispondente

Londra, venerdì sera.

Rifarsi una verginità, in Inghilterra, è legale, ma l'operazione non può essere compiuta gratis dai medici della mutua. La notizia non è di particolare interesse per le giovanette inglesi prossime al matrimonio, in una società più che tollerante dei rapporti prematrimoniali, ma a quanto pare ha un significato per alcune ragazze italiane residenti in Inghilterra.

La ha rivelato il rapporto annuale della « Medical defence union », che cita un caso che suscitò scalpore lo scorso anno, a Londra. Una ragazza di vent'anni, di origine italiana, si recò dal ginecologo. Gli disse di essere prossima alle nozze, ma di essere preoccupata perché non era più illibata. Quindi, chiese al ginecologo: « Può, per favore, restituirmi intatta? ».

Il ginecologo inglese era del tutto impreparato a questa richiesta tipica dei paesi mediterranei e si consigliò con un avvocato. Il legale, dopo avere consultato i testi, stabilì che il rifacimento della verginità non era un reato ma la « Medical defence union » gli suggerì di negare alla promessa sposa il contributo mutualistico. Se voleva tornare vergine, insomma, doveva pagare di tasca sua.

Le ragazze londinesi: belle, allegre, alla moda, un po' spregiudicate (foto Team)

La ragazza, racconta il rapporto della « M.d.u. », pretendeva l'imenoraffia perché i suoi genitori e quelli del suo marito le avrebbero richiesto la prova della virgo intacta, la mattina successiva alle nozze. Il ginecologo inglese commenta: « Non so se i mariti britannici richiedano alle loro mogli di essere illibate, ma, a quanto pare, questa è l'usanza in altri paesi ».

Renato Proni

ISTITUTO
BERTOLA
VIA PO, 8 - Telefoni 542.549 - 541.421
Possibilità di recupero
Corsi specializzati:
SCUOLA MEDIA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE
IST.TO PER RAGIONIERI E GEOMETRI
SCUOLA MAGISTRALE (Diploma di Maestra d'Asilo)

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
(Meccanici - elettrotecnici - elettronici - chimici: promozioni alle classi II, III, IV, V e Maturità).
Le recenti disposizioni Ministeriali hanno liberalizzato questo tipo di Scuola, consentendo abbreviazioni e recuperi.

Corsi diurni, preserali, serali - COLLEGIO CONVITTO
83 anni di esperienza
Particolare organizzazione didattica per i lavoratori

SIST
corsi accelerati per segretarie d'azienda
Via Po 2 - Telefoni n. 547.573 - 541.421

Dramma in un alloggio di corso Mediterraneo

Chiude di notte la moglie fuori casa al mattino la fa entrare e le spara

La donna, un'insegnante di matematica, è all'ospedale con un polmone trapassato da un proiettile di pistola - Il marito, figlio di un generale degli alpini, era stato recentemente dimesso da una casa di cura - Ieri sera lei lo ha rimproverato perché beveva ed è stata picchiata

Gli agenti della «Volante» disarmano e arrestano Ezio Alessandro Perrot. La moglie, prof. Maria Magda Casati, viene portata al Mauriziano

Un uomo ha tentato stamane di uccidere la moglie sparandole a bruciapelo con una pistola. Con il torace trapassato dal proiettile, la donna è riuscita a fuggire prima che il marito premesse ancora il grilletto dell'arma. Si è precipitata sulle scale ed ha trovato rifugio nell'alloggio di un vicino. Poco dopo è stata portata all'ospedale e operata. L'uomo è stato disarmato e arrestato dagli agenti di due pattuglie della «Volante» prontamente accorse sul posto.

E' accaduto alle 7 in corso Mediterraneo 1[illegible] al settimo piano vivono i protagonisti di questo dramma. La vittima è Maria Magda Casati, ha 42 anni ed è professoressa di matematica presso la scuola media «G. Marconi» di via Asigliano Vercellese 10. Il marito è Ezio Alessandro Perrot, 38 anni, figlio del generale degli alpini Giuseppe Perrot. Da anni il suo equilibrio psichico è alterato. Soltanto qualche mese fa era stato dimesso da una casa di cura.

I due si erano conosciuti a Fenestrelle dove il padre della vittima, il dott. Luigi Casati, prima di trasferirsi a Torino, aveva una farmacia. La famiglia Perrot possiede una casa per trascorrervi i mesi estivi.

Ezio Alessandro Perrot da qualche tempo era stato costretto per le sue condizioni di salute ad abbandonare l'impiego che aveva presso una società di assicurazioni. Le cure tuttavia non sono servite a migliorare il suo stato.

«Ieri sera — ha raccontato la moglie — *non sono riuscita ad impedirgli di bere. Abbiamo litigato e, come tante altre volte, Ezio mi ha picchiata*». La professoressa parla molto lentamente, un sussurro soffocato da una smorfia di dolore. La stanno portando verso la sala operatoria. Il proiettile le ha trapassato un polmone.

«*Sono scappata di casa* — prosegue la donna — *e sono andata dai carabinieri. Poi ho avuto pietà per Ezio. E' un malato e non ho sporto la denuncia. Ero alterata e ho girovagato per la città in macchina. Quando mi sono calmata era ormai notte. Sono tornata a casa, ma non sono riuscita ad entrare. Mio marito si era chiuso dentro e rifiutava di aprirmi*».

Ha dormito per tutta la notte sul pianerottolo, seduta a terra, appoggiata allo stipite dell'uscio. Alle 7 di questa mattina Ezio Alessandro Perrot ha spalancato la porta. «*Ho visto subito* — racconta la vittima — *che era stravolto. Gli occhi allucinati. Abbiamo ricominciato a discutere. Lui ha impugnato la pistola. Non mi sono spaventata perché ormai ci sono abituata. Eravamo nella camera da letto quando mi ha sparato. Non so come ho fatto, ma sono riuscita a fuggire, a raggiungere il pianerottolo*».

La professoressa si è trascinata fino al quinto piano. Ha suonato alla porta di Giovanni Di Mento, pregandolo di soccorrerla. Poco dopo una ambulanza della Croce Verde la portava all'ospedale Mauriziano. Le sue condizioni sono gravi, ma non disperate. Due pattuglie della «Volante» si sono occupate di Ezio Perrot. Gli agenti stavano per sfondare l'uscio dell'abitazione quando lo sparatore ha aperto. Sull'attenti, in pigiama, ha voluto precisare che l'arma usata per sparare alla moglie è in regola.

«*E' di mio padre, il generale* — ha detto — *ed è denunciata*». Gli agenti lo hanno disarmato e ammanettato. Sui tavolini della camera da letto c'erano numerosi tubetti di tranquillanti. Una bottiglia di whisky semivuota, i posacenere colmi di mozziconi. Gli inquilini per tutta la notte avevano sentito Ezio Perrot aggirarsi nell'alloggio.

Pochi i tram fermi stamane per lo sciopero

Oggi ha luogo lo sciopero di due ore proclamato dalla Cgil contro il decreto governativo sulle riforme sociali; Cisl e Uil sono contrarie, anche il Sida ha affermato di non aderire all'agitazione. Nelle aziende i «turnisti» termineranno il lavoro con due ore di anticipo, gli altri avrebbero dovuto entrare in ritardo, ma non sono segnalate astensioni dal lavoro in numero sensibile.

All'Atm lo sciopero si è svolto dalle 7,30 alle 9,30: il servizio non ne ha praticamente risentito, poche vetture sono rientrate nei depositi, in alcuni casi è stato possibile sostituire in linea il personale in sciopero con quello di riserva per i casi di emergenza. Alle ferrovie due turni di [illegible]: dalle 9 alle 10 e dalle 15,30 alle 16,30. Stamane i ritardi sono stati trascurabili.

Chiarita dalla polizia la vicenda della quattordicenne

Serenella faceva la «baby-sitter» nell'alloggio di una prostituta

Serenella Colata, 14 anni, racconta in Questura la sua storia

Era venuta da Roma con un amico - Una notte se n'è andata con un altro giovane: «L'hanno rapita» - Ieri sera si è presentata alla Polfer

Si è chiarito il mistero di Serenella, la quattordicenne che molti credevano fosse stata rapita e che giorni fa aveva scritto a «La Stampa» sperando di far cessare le ricerche.

Ieri notte si è presentata alla Polfer della stazione di Porta Nuova. Aveva pochi soldi e non le bastavano per tornare a Roma, dove abitano i genitori. «*Mi chiamo Serenella Colata, ho 14 anni, abito a Roma in via Clemente IX 107 nel quartiere di Primavalle, mio padre è un ragioniere della Nasa. Non sono stata rapita, me ne sono andata io*» ha esordito.

Accompagnata in questura, alla polizia femminile ha raccontato tutta la sua storia. I genitori sono severi. Lei molto vivace e molto carina, occhi verdi un ovale perfetto, snella, capelli lunghi biondi. Le piace ballare. Il padre, Francesco, non vuole. Un giorno perde le staffe e la mette in collegio a Velletri. Dalle suore. Deve preparare gli esami di seconda media e per dispetto lei incomincia a non studiare. E' sempre più svogliata. Il padre la minaccia: «*Ho pronti i documenti, ti mando in un correzionale*» le dice in uno scatto d'ira. E lei scappa.

In piazza di Spagna incontra Lino Notari, 18 anni («*Schifoso come tutti gli uomini* — dirà al funzionario di polizia — *era anche un cretino*»: parla ormai come si parla negli ambienti della malavita torinese). Il giovane le propone di andare in Francia.

Serenella accetta perché così non la troveranno più. Ma alla frontiera a Ventimiglia i due giovani hanno paura e tornano indietro. Si fermano a Torino. Alloggiano nella soffitta di Franco Modilieri, 26 anni, in via Bargo 17. Poi compare un certo Mauro, autista, 24 anni. Il gruppo vive tra i capelloni. («*Gli amici che riescono a farti mangiare anche quando non hai soldi*» dice Serenella). All'improvviso la ragazza se ne va con Mauro.

Lino Notari, forse per gelosia, telefona alla polizia e dice: «*Hanno rapito una quattordicenne, venite in via Bargo: vi racconterò tutto*». E conferma a viva voce che Serenella era con lui, ma un altro l'ha rapita. Non sa più nulla di lei.

La polizia cerca una traccia, ma inutilmente. Arriva la lettera a *La Stampa*: «*Ciò che Lino dice di me e ciò che mi avevano rapita non è vero. Minacciava di picchiarmi se non andavo con lui. Ora invece lavoro e se non avessi trovato quel tale di cui potete chiamarlo Mario mentre si chiama Mauro, il quale mi rispetta in tutti i sensi, sarei finita male*». Una lettera chiaramente dettata da altri, il che allarma ancora di più la polizia. Le indagini si intensificano. Di Serenella ancora nessuna traccia.

Ora lei racconta che Mauro, di cui tace le generalità («*Perché altrimenti si "becca" 10 anni per essere stato con me*») l'ha portata in casa di una prostituta, Lida («*Abita dalle parti di Porta Nuova, non so altro*») che aveva un bimbo di 14 mesi. Le faceva da baby-sitter. Ma dopo la pubblicità della lettera la donna l'ha cacciata: «*Scotti. Prendi queste cinquemila lire e vattene*».

Serenella era stufa e disposta a tornare a casa, forse un po' pentita e perfino disgustata. L'avventura non era finita come se l'era immaginata all'inizio: fotomodella, cinema, vita brillante. Così ha cercato di ripartire per Roma. Ma i soldi non le bastavano.

Congresso al Salone sullo sgombro della neve dalle strade urbane

Si è aperto stamane a Torino Esposizioni il Convegno della viabilità invernale organizzato dal Salone della tecnica. I congressisti sono oltre 300, in rappresentanza di tutti i paesi alpini. I lavori, presieduti dal prof. Bertolotti, hanno come tema unico la viabilità invernale della città.

Le relazioni: ing. Scotto dell'Anas di Roma su: «Pianificazione urbana e viabilità invernale a livello cittadino»; ing. Witte di Wiesbaden su «Limiti e possibilità del servizio comunale di manutenzione invernale delle strade»; ing. Dorfman di Parigi su «Le tecniche utilizzate dalla città di Parigi nel campo della viabilità invernale»; ing. Fischer, di Vienna su «Esperienze nel servizio di sgombro neve a Vienna»; dott. Kasper di St. Moritz su «La manutenzione invernale delle infrastrutture in una località montana di sci: St. Moritz»; ing. Fritzer, consigliere regionale del Tirolo su «Lo sgombero della neve nelle città del Tirolo»; ing. Andreoni di Milano su «L'eliminazione della neve dalle strade cittadine; la soluzione adottata a Milano»; ing. Faccini di L'Aquila su «Lo sgombero neve nella città dell'Aquila».

Un concorso per esami a 31 posti di applicato aggiunto in prova è stato bandito dall'Amministrazione civile dell'Interno. E' richiesto il diploma di licenza di scuola secondaria di 1° grado. Domande alla Prefettura di residenza del candidato, entro il 10 novembre.

i lettori ci scrivono

E il parco Michelotti?

«Del Valentino e della sua pulizia si è parlato molto. Perché non si parla anche del parco Michelotti e della sua sporcizia?

«Nel parco Michelotti, che va dal ponte Regina alla Madonna del Pilone, accampamenti di zingari stranieri e nomadi italiani. Rovesciano sulle sponde del Po mucchi di immondizie e anche sul viale fanno lo stesso. Perché il Comune non richiede anche a costoro di pagare l'imposta rifiuti e perché non li obbliga a servirsi dei sacchi di plastica e li fa ritirare come fa con noi cittadini?

«I nostri vigili non si accorgono delle corde da bucato tirate tra le piante che costeggiano la strada e con stracci stesi? I vigili passano molto volte da quelle parti, ma forse a occhi chiusi o distratti.

«Non vedono neppure le auto straniere o no degli zingari che scorrazzano tutto il giorno su e giù per il viale sollevando polverone. A loro tutto è permesso. Perché il Comune non assegna un terreno alle carovane? Sarebbe una soluzione, io credo». Angelo Silvestri

Si provvederà subito

L'Assessore ai Lavori Pubblici ci scrive:

«Con riferimento a quanto segnalato da "Stampa Sera" in data 23 settembre nella rubrica "I lettori ci scrivono" sulla sistemazione di un tratto di via Pertinace, mi pregio precisare quanto segue:

«Tale prolungamento non è stato sistemato dall'Amministrazione Comunale in quanto si tratta di area vincolata a verde privato con passaggio centrale ad uso collettivo di isolato. La sistemazione di detto passaggio compete quindi esclusivamente ai proprietari frontisti.

«Nel sopralluogo effettuato si è accertato che il passaggio in questione è edificato completamente su ambo i lati e che quanto è lamentato dal lettore, relativamente alla pulizia e alla sistemazione, corrisponde a verità. Sarà quindi immediatamente emessa ordinanza ai proprietari frontisti per la sistemazione del passaggio privato. Con viva cordialità». Carlo Migliano

Erano solo parole?

«Vorrei sapere dall'assessore alla viabilità se i milioni spesi per l'installazione dei semafori in corso Orbassano incrocio con corso Siracusa e corso Cosenza contemplavano anche il loro funzionamento. Da circa 2 mesi i semafori in parola lampeggiano continuamente il giallo, e gli incidenti continuano ad esserci come prima. Per non farli funzionare tanto valeva non spendere quei soldi che sono di tutti noi.

«L'altra domanda la rivolgo al Sindaco. Nel mese di agosto si è strombazzato tanto per Torino pulita, Torino tranquilla. Dove sono quelle pattuglie che dovrebbero proteggere i cittadini dai rumori assordanti di quei villanzoni maleducati in motoretta e auto con tubi di scappamento non conformi alle vigenti leggi? Erano solo parole?». Segue la firma

Rimorchio si stacca e piomba su un'auto

Un rimorchio si è staccato dal camion che lo trainava e ha sfasciato una macchina in sosta sulla quale si trovava l'automobilista che è rimasto ferito leggermente. L'auto, una Renault 16, era ferma, alle 13,30 di ieri, in piazza Marc'Aurelio, dove la strada di Sassi confluisce nel corso Casale. A bordo c'era il geom. Dionigi Caberti, 43 anni, via Mombarcaro 41.

L'autocarro vuoto, diretto verso l'esterno della città, era guidato da Francesco Versagi, 34 anni, abitante in via Valentino Carrera. Il rimorchio si è staccato una ventina di metri oltre l'automobile. Ha sbandato, si è girato, poi è piombato contro la Renault sfondando il parabrezza con il timone che ha sfiorato la testa del Caberti. Poi si è fermato contro il fianco sinistro della vettura che, fracassata, è stata spinta fin sul marciapiede. Il Caberti ha riportato delle escoriazioni.

echi di cronaca

perfette segretarie all'istituto Impera
con i corsi di stenodattilo, calcolo meccanizzato, pratica commerciale, lingue. Rette scolastiche contenute. Corso S. Martino 2, telefono 518.974.

all'istituto Impera contabilità calcolo
meccanizzati. Rette scolastiche contenute. Corso S. Martino 2, telefono 518.974.

paghe e contributi all'istituto Impera
comunicati dal lavoro, orari diurni, preserali, serali. Corso San Martino 2, telefono 518.974.

Sist - segretarie
Dopo le avvenute riunioni dei genitori, inizio simultaneo delle lezioni in tutte le sezioni dei corsi per segretarie, la mattina del 3 ottobre. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

segretarie d'ufficio all'istituto Impera
c. S. Martino 2, t. 518.974. stenodattilo, calcolo, pratica commerciale. Rette scolastiche minime.

istituto Vagnone corsi annuali di preparazione all'impiego
per Segretarie d'ufficio, Stenodattilografe, Operatrici contabili, Paghe e contributi. Esami in sede. Certificati aventi valore legale ai fini della Qualifica professionale. Via Vagnone 7 - Telef. 488.994.

Sist programmatori
E' fissata per le ore 20 del 13 ottobre la prima convocazione degli aspiranti ai corsi di Operatori e Programmatori elettronici G.E. e I.B.M. - Sist, via Po 2, telefono 547.573.

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, diurni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

corsi ministeriali gratuiti all'istituto Impera
Corso S. Martino 2, tel. 518.974. Diplomi statali di qualifica per Segretarie stenodattilo, operatrici contabili. Sovvenzionati dal Ministero del Lavoro.

perforatrici IBM all'istituto Impera
Corso S. Martino 2, tel. 518.974. Orari diurni, preserali, serali. Rette scolastiche contenute.

Divisette porte pieghevoli v. Bagetti 25, t. 761.471
Una eleganza elegante: Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

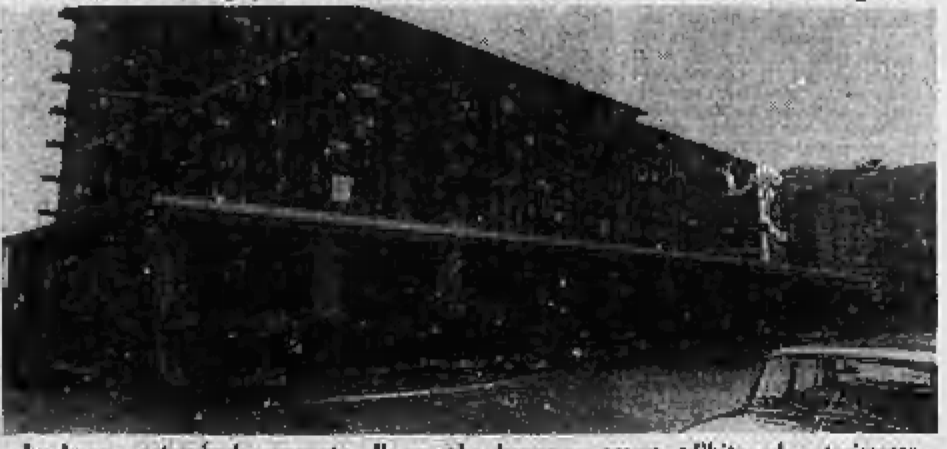
la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S Bertucci e ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

Soluzione di fortuna in piazza Omero

Liceo artistico in un «garage»

Ma gli stessi insegnanti sono perplessi: «Ci vorrebbe luce e verde per la formazione degli alunni» - Il prof. Cardellino: «Non c'era di meglio»



Le basse costruzioni assegnate alla scuola dovevano essere adibite ad autorimessa

Dovremo andare a scuola in un garage? La domanda circola da alcuni giorni, con gusto di battuta, tra i professori del liceo artistico. In un basso fabbricato, che pare fosse stato progettato proprio per ospitare un'autorimessa, o dei magazzini o per diventare una piccola fabbrica, si sta sistemando la nuova sede del liceo.

Il «garage» sorge in via Demargherita, una strada ancora in terra battuta che sfocia in piazza Omero, lungo corso Orbassano. Quartiere tutto nuovo, con case di dieci piani appena ultimate o in via di completamento che delimitano tutto attorno il liceo. Il trasloco di metà degli alunni è previsto, con ottimismo, dopo le vacanze di Natale.

Come si è giunti alla scelta di questa sede che sta d'ora suscitando polemiche vivacissime?

Da anni il liceo artistico di Torino (che ha una sezione a Genova e a Torino ha due sedi, nel palazzo dell'Accademia in via Accademia Albertina e in via Dei Mercanti) vive in ristrettezze. Pochi e ormai inadeguati i locali, sempre in aumento allievi e allieve. L'anno scorso di fronte al numero esuberante di domande si presero provvedimenti drastici: limitare le nuove ammissioni, respingere senza pietà gli allievi di scarso rendimento.

Di fronte alla prospettiva di un altro anno con 35 e più allievi per classe il consiglio di amministrazione, che già da tempo sollecitava dalle superiori autorità una sistemazione migliore, è corso ai ripari. «Scoperto» il basso caseggiato di piazza Omero diviso in box, ma vastissimo, ha avanzato la proposta al ministero. E' arrivato un ispettore che ha approvato e si è dato subito il via ai lavori. Si è deciso alzare il soffitto (una comunale autorimessa è infatti di mezzo metro più bassa), si è scavato sotto il piano stradale ricavando un'altra serie di locali ampi anche se evidentemente bui, si è studiato l'adattamento delle aule e dei servizi. Una sistemazione che costerà parecchi milioni.

«Cosa fatta capo ha. Speriamo che il risultato sia soddisfacente. Ma non è certo questa la sede ideale per quella che dovrebbe essere una scuola di formazione artistica», commentano ieri un gruppo di giovani *professori e professoresse che, venuti a sapere per caso del «garage-liceo», cercano dopo di dare un'occhiata alla sede in preparazione.*

L'impressione che se ne ricava, per ora, soprattutto nel piano sotto terra, non è incoraggiante. Sembra una catacombe: buio, umido, con un [illegible] unico panorama. «Abituati alla vista del grigio cortile dell'Accademia, avevamo tanto desiderio di prati verdi, verdi», commenta un'insegnante.

Un professore dell'Accademia è con il gruppo dei «curiosi». Dice: «Certo anche a Milano tre anni fa ho visto aule del liceo di Brera in un interrato, ma era un refettorio scolastico. Questo sembra il Pentagono: non mancherà spazio, ma imparare a disegnare sottoterra è una prospettiva scoraggiante per futuri pittori. L'istruzione artistica ha una importanza notevole e meriterebbe di essere aiutata. E dire che abbiamo un esempio in casa: la bella sede in via della Rocca della scuola professionale del prof. Cremona».

«Il problema di sistemare tutti gli allievi era urgente — *spiega il prof. Cardellino in assenza del direttore Paulucci* —. Quest'anno in previsione del trasloco abbiamo accettato tutte le domande: 1100 (e 200 a Genova). Quattro classi con 140 alunni più dello scorso anno. I locali sono grandiosi, luminosi, ci stiamo facendo lavori imponenti. Sarà un liceo prigioniero tra le case, ma senza dubbio funzionale».

Oggi al mercato

Minimi e massimi al kg.	Porta Palazzo	Via Di Nanni	Via S. Secondo	Corso Svizzera
FRUTTA-VERDURA				
zucchini	140-200	170-200	250	150-200
carote	150-200	200	200-300	150-200
cipolle bianche	100	120-130	—	120-150
pomodoro ton. lisc.	100-250	150-250	250-350	130-300
pomodoro S. Marz.	100-140	100-140	120-150	80-150
melanzane	140-250	150-250	200-280	150-250
patate	50-60	80-90	80-100	60-80
lattuga insalata	200-250	250	350-400	250-300
peperoni	100-300	180-200	100-200	100-300
biete da coste	150-180	130-150	150-200	150-200
pesche	80-250	120-200	120-250	100-300
pere estive	80-150	100-180	120-200	90-140
uva bianca	120-250	150-250	160-250	160-250
uva nera	150-250	200-250	220-280	120-250
GRASSI				
olio di oliva	600-800	650-800	650-780	[illegible]
olio di semi	300-400	340-380	350-450	[illegible]
burro	1400-1600	1500-1600	1400-[illegible]	1400-1600
PESCE				
muscoli	300	300	300	280-350
merluzzo	250	350	250	150-300
sarde	200-400	400	300	300
alici	300-450	350	250-400	300

Mercati generali: zucchini 80-140; carote 130; cipolle bianche 65; pomodori tondi lisci 80-100; pomodori San Marzano 38-70; melanzane 90-140; patate 45-55; lattuga 70-105; peperoni 60-160; biete da costa 50; pesche 65-200; pere estive: voce sempre assente sul listino; uva bianca 85-160; uva nera 85-175.

Il prezzo delle pesche

Notevoli quantità di pesche sono ancora disponibili sui mercati e nei negozi. Il prezzo tende a salire ed ormai si aggira intorno alle 180-300 lire il chilo. Le massaie lamentano che i frutti offerti maturano troppo rapidamente: non si conservano neppure da un giorno all'altro. «Per pagarle un po' meno — dicono — bisogna comperare la cassetta intera, ma non è conveniente».

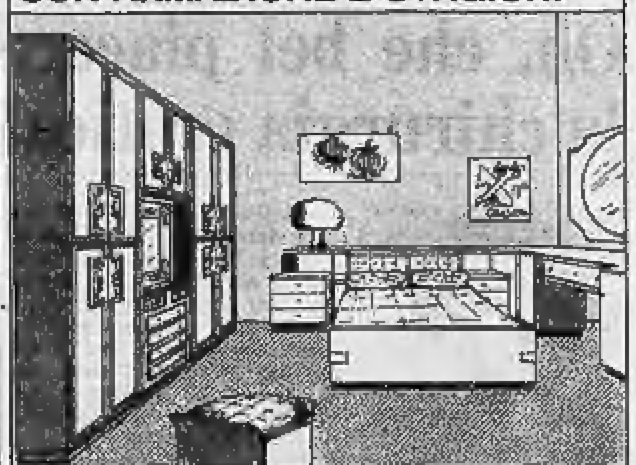
(La rubrica non ha carattere pubblicitario)

temperatura di oggi

massima + 19,8
minima + 9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 11,6; ore 8: 10,8; press. 740,0; umid. 70 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità ottima, venti forti sui rilievi, più moderati in pianura, temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. 21,3; minima 8; ore 8: 11,2.

ECCO LA MATRIMONIALE COMPONIBILE CON ARMADIONE 2 STAGIONI



a prezzi convenienti (e consegna gratuita in tutto il Piemonte, dazio compreso) presso
ARREDAMENTI MONTELLO - Via Montello 9
VENARIA (davanti alla caserma)
montello

ANELLI DI SICUREZZA
per alberi e fori
speciali a disegno
autobloccanti STARLOCK
RONDELLE dentellate
MOLLE A TAZZA
SPINE ELASTICHE
tipo pesante leggero
Automatik in acc. C 72 e INOX
TORINO - FIRENZE
F.M.M. s.a.s.
Stabilimento in Val di SUSA - Amm.ne e vendita 10126 TORINO Via Mad. Cristina 94 - Tel. 659.114

OMAGGI DI FINE ANNO ED OGGETTI ADATTI
PER OGNI SITUAZIONE
SEMPRE UTILI AL LORO SCOPO
ECCEZIONALE MOSTRA DI NOVITA' INTERNAZIONALI
OPRA
P. CRIMEA 1 - Tel. 689.888-09
ANCHE PER AGENDE E CALENDARI: PUNTUALITA' OPRA

La tragedia del bimbo morto nella roggia

Il giudice in carcere interroga il maniaco

Nel pomeriggio la decisione: o mandato di cattura o libertà per Ettore Onomoni - La polizia ed i carabinieri seguono anche altre piste

L'alibi di Ettore Onomoni, che la polizia sospetta coinvolto nella tragica fine di Franco Ruggeri, sembra reggere. Ma la Mobile lo esamina al microscopio. Soltanto pochi minuti restano scoperti nella serata del maniaco; le testimonianze chiave tuttavia sono soltanto quelle del fratello e della madre del fermato. Oggi il rapporto dovrebbe essere presentato alla magistratura, e quindi anche la posizione di Ettore Onomoni dovrebbe definirsi più chiaramente. E' stato travolto da una serie di coincidenze tutte contro di lui oppure ha delle responsabilità nella morte del bimbo?

Stamane il sostituto procuratore della Repubblica dott. Notarbartolo si è recato in carcere e l'ha interrogato a lungo. Nel pomeriggio il magistrato riferirà l'esito della sua istruttoria al procuratore aggiunto dott. Rosso il quale deciderà se tramutare il fermo in arresto, o se rilasciare l'Onomoni in libertà.

Carabinieri e polizia seguono anche altre piste, ma con scarso successo. Qualche vago indizio, qualche segnalazione che va controllata: ragazzetti visti correre in bicicletta nei pressi della cascina, ma l'orario non coincide. I fari di una Mini Cooper puntati verso il canale. Che qualcuno cercasse in extremis di ripescare il bimbo caduto per errore nel canale? Lo stesso bruto al quale era sfuggito?

Quest'ultima pista che potrebbe essere di un certo interesse viene dalla testimonianza di un chimico, Roberto Bocchi, 25 anni, che ha dichiarato di aver visto l'auto ferma nei pressi della Saffarona con gli abbaglianti puntati verso il canale dov'è annegato Franco.

Ettore Onomoni continua a negare disperatamente. «Ma sono cose da matti — dice —. Allora uno non può proprio decidere di rimettere la testa a posto» protesta. Ma le «cose da matti» di cui lo sospettano sono legate al suo passato, che non è limpido: tre volte è stato sorpreso con bambini, una proprio nei pressi della Saffarona. Ed è uscito di carcere, amnistiato, soltanto nel giugno scorso.

Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali del bimbo. Una cerimonia mesta e semplice. La piccola bara era coperta di garofani bianchi. Una folla di mamme e di bimbi hanno fatto ala al passaggio del feretro.

Gli abiti dei figli di Concetta Latini in Cinardo sono stati tagliati con le forbici

Imbavagliata in casa e rapinata

A Moncalieri - Gli aggressori per spregio hanno tagliato anche gli abiti dei bambini - Bottino 90 mila lire

Una donna ha denunciato stanotte ai carabinieri di Moncalieri di essere stata rapinata in casa, mentre i figli dormivano nella stessa stanza. La tecnica dei banditi come è stata descritta dalla vittima Concetta Latini in Cinardo, 27 anni, via Tenivelli 4, sfiora l'assurdo.

I banditi sono entrati senza scassinare la serratura, forse con una chiave falsa. Lei dormiva. Le hanno puntato contro la luce di una lampadina tascabile e le hanno fatto segno di stare zitta portando un dito alle labbra. Poi l'hanno fatta alzare, legata con una funicella alla maniglia di una finestra e imbavagliata con alcuni panni. Gli sconosciuti hanno frugato nei mobili e trovato 90 mila lire, ma lasciato alcune catenine e anelli d'oro. Hanno fatto anche un fagotto degli abiti del marito Giuseppe, 34 anni, operaio alla Fiat di Rivalta, che era al lavoro e di quelli della donna. Gli abiti dei bimbi sono stati tagliuzzati con un paio di forbici. Un gesto di spregio. I vicini hanno dovuto imprestare degli abiti per rivestire stamane i tre piccoli: Salvatore di 4 anni, Filippo, di 3 anni, e Rosa, di 2.

La donna è stata liberata dal marito quando è rincasato da lavoro. Era sconvolta. Insieme sono andati dai carabinieri ed hanno raccontato il fatto al maresciallo Simonelli. Delle indagini è stato incaricato il maresciallo Borchio.

Concetta Latini aveva trascorso parte della serata a vedere la televisione dai vicini. Era rincasata verso le 21,30. L'episodio sarebbe avvenuto poco dopo. Nessuno ha visto nè udito nulla.

Settanta studenti degli istituti che dipendono dall'Amministrazione provinciale sono partiti ieri per un viaggio di istruzione a Bruxelles, Strasburgo, Lussemburgo, Ginevra.

Vede all'autosalone esposta la macchina che gli hanno rubato

I ladri hanno rubato un'auto, venti giorni fa, e l'hanno venduta, con documenti falsi, ad un autosalone. Stamane il proprietario è passato davanti al negozio e ha visto la sua automobile esposta in vetrina. Ha fatto richiesta per riaverla.

Ermanno Cavicchia, 23 anni, aveva denunciato in commissariato il furto della sua Opel GT 1900 bianca, posteggiata in corso Agnelli. Ma dell'auto non si è più trovata traccia fino a stamane. Il Cavicchia è passato davanti all'autosalone Isabella in corso Moncalieri e ha visto che la sua automobile era in vendita. E' entrato e ha chiesto spiegazioni al titolare: «L'ho comprata regolarmente — ha risposto l'uomo —. Il proprietario che me l'ha venduta è un certo signor Cavicchia».

Evidentemente i ladri avevano falsificato i propri documenti d'identità ed erano riusciti a vendere l'auto senza destare sospetti.

Durante una festa all'accampamento in Madonna di Campagna

La zingara ha ucciso il marito perché "non le serviva più„

L'uomo, colpito da un proiettile di pistola, è morto all'alba - La moglie, in carcere, ripete: «Si è ucciso» - Ma la suocera l'accusa: «Sei stata tu: era tornato invalido dall'ospedale e volevi liberartene»

E' morto all'alba, in ospedale, Carlo Laforé, lo zingaro ferito dalla moglie con un colpo di pistola. Il proiettile era penetrato nel cranio perforando il cervello. La donna, nuovamente interrogata dalla polizia, ha ripetuto la sua versione: «Si è ucciso». Ma gli inquirenti non hanno dubbi: manca intorno alla ferita il caratteristico alone blu di un colpo sparato a bruciapelo. Il proiettile è stato esploso da almeno un metro e mezzo di distanza. Ieri la moglie è stata sottoposta al guanto di paraffina.

Carlo Laforé, aveva 39 anni. Aveva sposato con il rito zingaresco Rita Narciso, 30 anni, quando lei ne aveva 15. Dal loro matrimonio sono nati 4 bambini. Vivevano su un camion, insieme con la madre di lui, Emilia Oberto, 52 anni. Ora questo autocarro è posteggiato a Madonna di Campagna, in un prato con altre carovane, tra via Fea e via Orbetello.

Carlo Laforé mercoledì è tornato in famiglia, dopo due anni di assenza. Era stato rinchiuso in carcere per sei mesi, accusato di un delitto, e poi prosciolto perché riconosciuto innocente. Dopo la scarcerazione aveva avuto un incidente stradale a Settimo. E' rimasto ricoverato per molto tempo, gravissimo. L'altro ieri, quando i medici lo hanno dimesso, non riusciva ancora a reggersi in piedi. E' stato portato all'accampamento in ambulanza.

I barellieri lo adagiano su una branda, accanto al camion, e gli erigono attorno una tenda. Carlo resta disteso, ad ascoltare i bambini che giocano: non può muoversi. Ieri all'accampamento, c'è una festa fra amici. Sono tutti seduti attorno al fuoco, Rita ha bevuto molto vino, è ubriaca. Si alza barcollando e va verso la tenda del marito. Torna dopo pochi minuti, urlando: «Si è ucciso, si è ucciso».

Accorre la madre. Trova Carlo sulla barella col viso coperto di sangue. La donna si scaglia contro Rita, le graffia il viso, piangendo. «Sei stata tu — grida. — Per due anni è stato via e te lo sei spassata. Adesso che è tornato invalido non sapevi come liberartene e lo hai ammazzato».

Arriva il dott. Montesano, capo della Mobile. Ai piedi della barella trova la pistola, una calibro 6,35. Rita ammette che l'arma è sua: «L'ho trovata in un prato» dice. La donna viene portata in Questura, per essere interrogata. Ripete: «Si è ucciso» poi si chiude in un ostinato silenzio. E' sottoposta al guanto di paraffina e poi rinchiusa alle «Nuove» con l'accusa di omicidio.

Il marito viene portato al Maria Vittoria e poi alle Molinette. I medici esaminano la ferita. Sicuramente non si tratta di suicidio: il colpo è stato esploso da almeno un metro e mezzo di distanza. Se l'uomo si fosse sparato, la vampa di fuoco avrebbe lasciato un alone blu nella tempia.

Rita Narciso è alle Nuove

Carlo Laforè era stato sei mesi in carcere per una ingiusta accusa della moglie

Denunciati sette studenti che vendevano libri usati

In piazza Carlo Alberto - I vigili: «Abbiamo colpito quelli che comprano decine di testi dai compagni e poi ne fanno un vero commercio»

E' una tradizione di Torino ormai da anni: a settembre decine di studenti si trasformano in commercianti di libri. Invadono piazza Carlo Alberto con borse, sacche, valigie, i più organizzati con auto e furgoni carichi di testi scolastici usati da vendere. Trascorrono tutta la giornata contrattando il prezzo di un vocabolario di latino, di una grammatica o di un traduttore interlineare.

La loro presenza ha sempre suscitato proteste e polemiche perché, secondo la legge, non potrebbero vendere libri senza licenza. Fino all'anno scorso c'è stato un tacito accordo con le autorità, ma ieri le cose sono cambiate. I vigili urbani sono andati in piazza Carlo Alberto, hanno multato una ventina di giovani per intralcio alla circolazione, e ne hanno denunciati 7 per vendita abusiva. Adesso deciderà il pretore.

Il provvedimento ha colpito soprattutto i veri «professionisti» di questo commercio, quelli che non solo vendono i propri libri, ma fanno incetta di testi usati presso gli amici e i compagni di scuola. Molti adesso hanno centinaia di volumi già pagati e non possono più venderli. Hanno mandato una delegazione al giornale, per protestare. [illegible]

«Quello che noi facciamo è utile — dice Giancarlo Candellero, 21 anni, iscritto all'ultimo anno di Economia e Commercio. — I libri di testo hanno prezzi proibitivi per la maggior parte delle famiglie. Quest'anno poi sono ancora aumentati. Noi vendiamo i libri alla metà. Non diamo fastidio a nessuno e soprattutto non è vero che smerciamo riviste pornografiche».

Sono andati al comando dei Vigili per protestare, ma è stato inutile: dovranno comparire davanti al pretore. Perché questo provvedimento improvviso? «Noi abbiamo sempre tollerato che gli studenti vendessero i loro libri e ne ricavassero qualche soldo — spiega il comandante dei Servizi speciali dei vigili urbani. — Ma non possiamo tollerare che qualcuno ne approfitti per fare un vero e proprio commercio, comprando i testi dai compagni e rivendendoli in piazza Carlo Alberto. Abbiamo denunciato soltanto i giovani che avevano centinaia di libri, evidentemente non tutti loro».

L'orario dei negozi per il settore dell'alimentazione da oggi è il seguente: apertura libera (panetterie ore 7), chiusura 13; pomeriggio 15,30-19,30 (sabato 15-20,30). Per abbigliamento e arredamento l'orario invernale, dal 15 corrente, sarà: 8,30-12,30; 14,30-19,30.

andiamo a cena

CLOCHE
RISTORANTE TIPICO
Strada Traforo Pino 106 - Telefono 894.213
VIVAIO ARAGOSTE
VOI LA SCEGLIETE, VI SARA' SERVITA
Aria condizionata - Aperto sino alle ore 3

RISTORANTE RESIDENCE HOTEL
VILLA SASSI
Strada Traforo del Pino 47 - TORINO - Telef. 890.556/7
LE RESTAURANT DU GOURMET
SPECIALITA' GASTRONOMICHE
GUIDA MICHELIN
Situato nella tranquillità della Collina Torinese attorniato da un grandioso parco settecentesco
Raccomandato per banchetti - ricevimenti e rinfreschi
Direzione cav. T. Gallina

RISTORANTE
DON CHISCIOTTE
CUCINA TIPICA SPAGNOLA
Via Biella 23 - Telef. 481.032 - 489.037

MACK1
Via Comerano 11 - Telefono 535.352
Attrazione LES PYRANAS
TAVOLA CALDA DALLE 21,30 ALLE 3

Ristorante Albergo
Santa Margherita
Strada S. Margherita 183 - Tel. 882.197
Saloni per pranzi e cerimonie

RISTORANTE HOTEL
LA DARSENA
BANCHETTI NOZZE RINFRESCHI
COLAZIONI D'AFFARI
Saloni per 500 persone - Grande parcheggio
St. Torino 29
(proseguimento c. Moncalieri) Moncalieri t. 642.448, 641.326

Cucina tipica e internazionale
RISTORANTE DEL SOLE
Ampi saloni. Taverna - S. Pietro Val Lemina (Pinerolo), t. 0121-4199

Una cucina diversa?
Cena danzante con menù africano
al MACUMBA
con il TRIO CHITARRISTA MACUMBEIROS
Giardino tropicale · Animali esotici · PINEROLO 4115

RISTORANTE
"Al Pescatore"
VIA PO 29 ANG. VIA ROSSINI
L'UNICO RISTORANTE IN TORINO A SERVIRE ESCLUSIVAMENTE PESCE E FRUTTI DI MARE
ARRIVI AEREI GIORNALIERI
DALLA SICILIA E DALLA SARDEGNA
PRENOTAZIONE TAVOLI TELEFONO 82.011
Il locale rimane aperto sino alle ore 2

il medico della famiglia

Un microbo radioattivo usato contro i tumori

Il metodo terapeutico, in esperimento da otto anni in Giappone, ha riacceso speranze nella lotta contro il terribile male

«Ho letto giorni fa su Stampa Sera che all'università di Stanford in California si è scoperto un nuovo metodo di irradiazioni contro il cancro. Mi risulta inoltre, per sentito dire, che nuove terapie nello stesso settore sono state scoperte in Giappone. Quali fondamenti hanno queste «voci»?

Marcello B. - Milano

— A questo proposito abbiamo interpellato il prof. Filippo Callieri, primario dell'Ospedale del Cottolengo, il quale ha partecipato al recente Congresso mondiale di urologia, tenutosi a Tokio. Tema del congresso era «Il trattamento medico dei tumori maligni delle vie urinarie».

«Quando si tratta di curare un tumore maligno», ha detto il prof. Callieri, «si è portati a pensare, in genere, a due sole possibilità: l'intervento chirurgico o le irradiazioni (raggi X e gamma). Al pubblico profano sfugge che la scienza ufficiale si affatica da tempo nello studio di preparati chimici (detti chemioterapici) tendenti ad arrestare lo sviluppo delle cellule cancerose. Purtroppo non esiste — e forse non esisterà mai — un chemioterapico unico, efficace per tutti i tumori, proprio perché ogni tumore ha delle caratteristiche non riscontrabili in un altro.

«Tuttavia, nonostante le delusioni che si sono avute in questo settore, la relazione del presidente del congresso di Tokio, professor Ichikawa, ha riacceso molte speranze. Fin dal 1962, egli ha riferito, un gruppo di ricercatori giapponesi ha isolato da un terreno un microbo radioattivo, capace di produrre una sostanza antimitotica, cioè una sostanza che è in grado di interrompere l'attività proliferativa della cellula.

«In realtà non si tratta di un concetto nuovo nel campo della medicina tumorale: già da dieci anni sono in uso farmaci con caratteristiche analoghe. Ma questo nuovo preparato designato col nome di Bleomicyn, ha, rispetto ai suoi predecessori, degli indiscutibili vantaggi. Anzitutto il suo effetto antiproliferativo non è, come negli altri farmaci, indiscriminato, ma colpisce solamente le cellule di natura tumorale, evitando i prevedibili e dannosi effetti collaterali; in secondo luogo non si limita, come molti casi hanno dimostrato, a bloccare temporaneamente lo sviluppo del tumore, ma ottiene addirittura la regressione totale, ossia la completa guarigione. Nè provoca leucopenia, cioè la distruzione dei globuli bianchi, ai quali è devoluto il meccanismo naturale di difesa. Ampi esperimenti clinici — ha soggiunto il prof. Callieri — dimostrano che il Bleomicyn è particolarmente attivo contro i tumori della cute, delle mucose (orali, vaginali, ecc.), del cuoio capelluto, ottimi risultati si ottengono pure in alcuni melanomi e nella malattia di Hodgkin (in cui il cancro interessa il sistema linfatico)».

* *

Un lettore ci scrive da Genova:

«Vorrei sapere per quale motivo alla luce del giorno vedo sempre più annebbiato mentre in casa vedo ancora abbastanza bene».

— Le consiglio di rivolgersi allo specialista, perché molto probabilmente si tratta di un principio di cataratta. In questo caso, infatti, essendo opaca la parte centrale del cristallino, l'occhio vede meglio se può utilizzarne le porzioni periferiche. Tale condizione si attua quando, in casa con la luce fioca, la pupilla si dilata.

* *

La Signora B. L. (Vercelli) ci scrive:

«A volte, alzandomi in piedi, mi gira la testa e per un attimo vedo buio. Vorrei sapere se la cosa è preoccupante».

— Lei, molto probabilmente, ha la pressione bassa; per questo motivo, durante il cambiamento di posizione, per un attimo al suo cervello arriva una quantità di sangue insufficiente. Dovrà alzarsi lentamente per dar modo all'organismo di reagire. Consulti il suo medico.

*

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* le configurazioni astrali contribuiscono a sostenere i vostri sforzi. Agite sempre con calma e dopo matura riflessione. Serietà. *Sentimenti:* usate diplomazia nei confronti della persona amata a scanso di urti. *Salute:* gli organi del capo sono quelli più vulnerabili.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* con la presenza di Saturno nel Segno occorre applicarsi alle varie attività con scrupolo e linee di condotta. Non ingannare. *Sentimenti:* nel campo affettivo l'aiuto celeste è alquanto dubbio. Temporeggiare. *Salute:* un minimo di riguardi è sufficiente per conservarla.

SCUOLA ALTAMODA
I. BIANCIOTTO
Figurino - Taglio
Indossatrici
Via Garibaldi 7 - Tel. 545.753

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la dissonanza della Luna con Mercurio mette in difficoltà i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, i viaggi, gli studi. *Sentimenti:* una parola di equivoca interpretazione irrita la persona amata. Noie. *Salute:* nervosismo, esposto ad incidenti mani e braccia.

NOON
RANORAMI ITALIANA
Servetti

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* riceverete vantaggiosi influssi, specie se le iniziative riguardano la pesca, il traffico marittimo, il commercio dei liquidi. *Sentimenti:* aspirazioni del cuore facilmente soddisfatte. Un'avventura romantica. *Salute:* e ora protetta dalla benevolenza celeste.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la sintonia dei Luminari favorisce i rapporti con il pubblico. Efficace apporto dei dipendenti nella produzione. Serata di successo. *Sentimenti:* serenità nell'ambito della famiglia, dissipati i contrasti fra innamorati. *Salute:* regolare ritmo dell'apparato circolatorio.

Centro Revlon
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: ESTETICA del viso e del corpo, MANICURE e PEDICURE.
V. S. Teresa 15 - t. 542.369

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* possibilmente astenetevi dalle speculazioni finanziarie. Respingete i suggerimenti di persone che non conoscete a fondo. *Sentimenti:* non montatevi la testa con vaghi sospetti di gelosia. Imparzialità. *Salute:* vigilare sui disturbi intestinali. Interpellare il medico.

A. Murri
LETTI IN FERRO BATTUTO
Via Lodi 17 a

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* trattateli tutti in mattinata approfittando dei benefici influssi di Giove e di Urano. Serata negativa per il commercio. *Sentimenti:* la dissonanza della Luna con Plutone potrebbe provocare dissensi intimi. *Salute:* nel complesso abbastanza soddisfacente e florida.

MARKET DELLA PARRUCCA
da lire 12.000
Via Pomba 14 bis
Tel. 547.332
Spedizioni ovunque

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* avremo una immediata soluzione secondo i vostri desideri. Non è il momento di occuparsi di pratiche legali. Autocontrollo. *Sentimenti:* parlare il meno possibile perché potrebbe sfuggirvi una frase aspra. *Salute:* crisi nervose che incide negativamente sul fegato.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* le configurazioni astrali sono favorevoli nella prima metà della giornata. Prudenza se dovete discutere con le autorità. *Sentimenti:* sappiate conservare un certo equilibrio nelle riunioni di famiglia. *Salute:* l'alimentazione adatta è fonte di completo benessere.

CITROËN
FRANSCAR
C.so Vittorio Emanuele 208
C.so Sebastopoli 272

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* portate a termine quelli in corso, prima di avviarne altri. Non cambiate i metodi di lavoro se hanno dato buoni risultati. *Sentimenti:* se qualcosa vi turba l'animo, confidatevi con la persona amata. Lealtà. *Salute:* è in fase di costante crescente ripresa. Nuove energie.

PELLICCERIA
F.lli **GIORGI**
Prenotazioni PELLICCE
V. S. Franc. da Paola 14, t. [illegible]
C.so V. Emanuele 19, tel. 655.175

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* più agevolati i nati e diurni e che troveranno soluzioni geniali a problemi assai complessi e laboriosi. Iniziative estrose. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore oggi non andranno deluse. Scambio di tenerezze. *Salute:* l'ottimo tono psichico si riflette sulla funzionalità organica.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* procedono in modo eccellente anche le attività professionali. Nessun rifiuto sarà opposto alle vostre domande di miglioramento. *Sentimenti:* non esagerate nell'esercitare l'autorità maritale. Agite con dolcezza. *Salute:* attenetevi ad una dieta per avere una buona digestione.

le mostre d'arte

Sono di scena le donne artiste

Esposizioni di pittrici e scultrici a Nizza Marittima ed a Torino

Si celebra in questi giorni nel mondo la *Settimana internazionale della donna.* A Nizza Marittima oggi s'apre il V Salone d'arte che, presieduto da Sonia Delaunay, ha riunito 200 pittrici e scultrici di venti Paesi, presentando anche una piccola retrospettiva dedicata a Barbara Hepworth, scultrice e cavaliere dell'Impero britannico, cui è stato attribuito il Gran Premio riservato ad un'artista di fama internazionale.

A Torino (non senza accettare la presenza di qualche «socio») le donne di «Cassiopea» (via Cavour 8) hanno allestito la loro autunnale mostra collettiva. Sono una cinquantina e appaiono molto diverse per formazione e indirizzi, quasi che la pittura possa essere per qualcuna non più che un passatempo, o una sorta di esercizio scolastico, ma per altre, anche se in minoranza, il bisogno di dare autentica espressione a quel mondo poetico che affiora attraverso la loro sensibilità.

Ci sembra possano essere tra queste Adele Scribani, la Ceriana Mayneri, Fausta Rivera, la Martellini, Mary Morgillo, la Palumbo e la Mazzoni, la Pontecorvo e qualche altra, col nonagenario Paolo Bianchi e «Sandro», in una sorta di panorama che può andare da Mimi Schieroni alla De Agostini, passando per l'arguto colorismo de «Il sorpasso» di Trieste Gabriolo e la patetica notazione paesistica della Giulietta Meda.

G. Picciau al «Punto»

Giovanna Picciau, che sta ora a Torino e che ha allestito la sua prima personale alla galleria «Il Punto» (via Principe Amedeo 1), mi dicono venga da Roma, ma sarà probabilmente sarda di origini. Queste potrebbero spiegare anche meglio la sua particolare sensibilità ai risvolti spesso contraddittori della società di cui sembra voler farsi interprete.

I suoi quadri, dai titoli tra il surreale e un esistenzialismo problematico (*Creare un prato. Una probabile eclissi. Una festa fra le nuvole. Ai suoi bei giorni*) rivelano una precisa ricerca tecnica intesa ad accostare le tinte con decisi stacchi di colore in una continua sovrapposizione di elementi figurali, per cui i suoi protagonisti (non più che sagome umane) sembrano quasi confondersi con l'ambiente, ove questo non le penetri attraverso curiosi effetti di trasparenze o di ribaltamenti di piani. Ne risultano delle composizioni cariche di scambievoli ambiguità, dove si può cogliere la nota forse più suggestiva di quel gustoso raccontare per immagini nel quale la Picciau continua ad affinare un linguaggio già persuasivo.

* *

Eugenio Comencini, nato 31 anni fa a Savona, laureando architetto al Politecnico di Torino, espone in questi giorni un folto gruppo di disegni, ospite della galleria «3714» (già Franzp, via Accademia Albertina 1 bis). E' un giovane dalla matita facile, tanto da esser giustamente definito da Virgilio Guidi (conosciuto al tempo in cui frequentava Architettura a Venezia) «rapido e impulsivo».

Le sue immagini, i volti di donna, qualche angolo di città, i paesaggi, come certi monumenti equestri, son fissati con pochi tratti di matita in una serie di balenanti contorni spesso profondamente frastagliati.

an. dra.

Le francesi danno la caccia all'autore che le stuzzica

Scandalo per una canzone di Polnareff

dal corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Michel Polnareff, il cantautore francese noto anche in Italia per avere inciso «Love me, please love me» e «Una bambolina che fa no no no» è nei guai: perseguitato infatti da ammiratrici un po' troppo focose, è stato costretto a chiedere la protezione della polizia. Polnareff ha scritto recentemente una canzone che dice: «La gente per la strada mi tratta da efebo. Le donne che ci stanno vengano a trovarmi».

Non l'avesse mai scritto e cantato. Nonostante la scarsa avvenenza dell'autore, piccolo, con sembianze un po' cavernicole, la canzonetta era appena uscita, ritrasmessa dalla radio, che l'indomani Michel Polnareff trovò sulla sua bella automobile bianca a caratteri neri una scritta che diceva: «Ti voglio» e le lettere di ragazze che chiedevano un appuntamento incominciarono ad arrivare. Numerose.

Domenica il pericolo fu più grave. Il cantante aveva dato spettacolo al Teatro di Verdura di Nizza e tornava a piedi all'albergo, dopo mezzanotte, quando fu improvvisamente accerchiato, in una stradella scura, da una decina di ragazzine eccitatissime che gli dicevano: «Ti vogliamo assaggiare». l. m.

In una commedia di Festa Campanile

La Guarnieri divorzia sul palcoscenico

Anna Maria Guarnieri torna in scena

ROMA, venerdì sera.

In piena crisi teatrale, mentre le compagnie si sciolgono, Pasquale Festa Campanile ne mette su una a cui affida la sua prima commedia teatrale. Finora il regista aveva già scritto per il teatro, ma in collaborazione con altri autori («Rugantino» e «Venti zecchini d'oro»). A giorni iniziano le prove a Roma di «Anche se ti voglio un gran bene», la storia del bilancio fallimentare di una moglie che di colpo si accorge d'essere vissuta in compagnia del marito e dei figli rimanendo disperatamente sola. Unica soluzione la morte. «Il gruppo di lavoro» come lo ha battezzato Campanile debutterà in dicembre protagonista Lilla Brignone con Gianni Santuccio, Annamaria Guarnieri, Achille Millo, Renzo Montagnani.

Nel cinema ha appena finito «Quando le donne avevano la coda», un grottesco che ci riporta alla preistoria. «Vedrete Senta Berger con la coda, Aldo Giuffrè e Lando Buzzanca petulantissimi, Lino Toffolo addirittura solomonico. Senta viene presa in trappola proprio come una preda da sette uomini che non hanno mai visto una donna. Il loro primo impulso è quello di mangiarsela. Anche lei non spiega loro che una donna può servire ad altre cose, lezione che immediatamente afferrano. Per certuna Senta ha un carattere dolcissimo, perché è stato faticoso applicarle ogni mattina la coda, per muoverla vi era inserito un apparecchio elettrico, alquanto scomodo. Poi girerò "Jus primae noctis", un soggetto che, contrariamente al titolo, ha poco o nulla di erotico, ma rappresenta in chiave grottesca alcuni abusi di potere perpetrati nella storia dell'uomo».

Adele Gallotti

Geraldine Chaplin si è sposata
(senza il permesso di papà)

NAIROBI, venerdì sera.

Geraldine Chaplin, la figlia ribelle del grande Charlot, si è sposata con Carlos Saura, il regista che l'ha portata al successo dirigendola nel film «Peppermint frappé». Il matrimonio è stato celebrato in gran segreto. Neppure i genitori della sposa, Charlie Chaplin e Oona O' Neill, erano al corrente.

«D'accordo — ha commentato la giovane Chaplin — non sono una figliola-modello. Ma sapeste com'è scomodo avere un padre-genio in casa. Sei costretta a vivere alla sua ombra. Eppoi tutto quel che fai, bene o male, suscita immancabilmente le sue critiche».

Questo per quanto riguarda la recitazione, il cinema insomma.

«Tutto. Gli occhi di Charlot sono puntati anche nella vita privata. E' scomodo, credetemi».

Perché le nozze in Kenya?

«Qui Carlos ha potuto ottenere facilmente il divorzio dalla prima moglie e qui più facilmente abbiamo potuto sposarci, lontano dai clamori e dagli sguardi indiscreti».

Geraldine Chaplin ha 26 anni. In Italia divenne celebre, oltreché per la passione per i toreri, con una parte non impegnativa nel «Dottor Zivago» accanto a Omar Sharif. Carlos Saura ha 38 anni. Da 3 viveva assieme alla Chaplin. «Una prova sufficiente per capire se eravamo davvero fatti l'uno per l'altra. Eccoci perciò marito e moglie».

g. b.

questa sera alla TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

La maestrina mette k.o. il "piedipiatti,,

PRIMO CANALE: invece di «Detective story» va in onda un episodio di De Amicis - Grandangolo rievoca l'alluvione di Firenze con le suggestive, drammatiche immagini del documentario di Zeffirelli - SECONDO: «Parliamo di divorzio»

Stasera alle 21 sul Primo Canale, invece dell'annunciato Detective Story con Luigi Pistilli, va in onda uno sceneggiato di "Patroni-Griffi" tratto da Edmondo De Amicis: La maestrina degli operai. Non si conoscono i motivi dell'improvvisa sostituzione. La Rai-tv non ha rilasciato alcuna giustificazione.

Alle 22,25 la rassegna di Enzo Zefferi Grandangolo, per il ciclo «10 anni di servizi speciali del Telegiornale», proposti da Vittorio Gorresio, presenta un documentario che commosse tutto il mondo, Per Firenze, del regista Franco Zeffirelli, realizzato nel novembre 1966 durante la disastrosa alluvione dell'Arno. E' una testimonianza rigorosa e toccante della città sangue e piagata come il corpo di una annegata, offesa dalle acque implacabili perfino dove la guerra non aveva osato colpirla. Il commento, scritto da Furio Colombo, è detto dalla voce di Richard Burton il cui accento accorato raggiunse il cuore degli spettatori di 32 nazioni, facendoli partecipi della tragedia fiorentina.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, Stasera parliamo di... la rubrica di dibattiti curata da Gastone Favero manda in onda, alla vigilia della discussione in Senato della legge Baslini-Fortuna, la quarta ed ultima delle tavole rotonde sull'introduzione del divorzio in Italia. Prendono la parola i divorzisti avvocati Mellini e Pannella e gli oppositori professori De Luca e Gabrio Lombardi, entrambi dell'Università di Roma sul tema: Nullità e separazione senza divorzio.

* *

Completa i programmi, alle 22,30 il «recital» Un cantante di campagna: incontro con Nicola Arigliano, che riporta sul video, presentato da Loretta Goggi, un simpatico personaggio tuttora assai popolare anche se molti giovani l'hanno raggiunto e superato.

d. g.

Little Tony con la fidanzata sarà la vedette nel teleshow «Seimilauno» questa sera al Palazzo dello Sport di Torino

Bobby Solo (a Caracas) è favorevole al divorzio

CARACAS, venerdì sera.

Bobby Solo, giunto a Caracas per alcuni spettacoli televisivi, ha smentito le voci di suoi dissapori con la moglie: «Sono tutte menzogne; voglio molto bene a mia moglie e andiamo d'accordo. Inoltre, voglio rimanere sempre vicino ai miei figli. Tuttavia sono favorevole al divorzio».

In merito alle sue due recenti vittorie al Festival di Sanremo, Bobby Solo ha detto di averne ricavato soprattutto popolarità internazionale. «In molti Paesi, infatti, mi conoscono soprattutto come il vincitore di Sanremo».

Il «Pentagramma d'oro»

La società «Amici della musica» di Bra, assegnerà sabato, nei locali del Circolo sociale Braidese (via Principi di Piemonte n. 8) il premio «Il pentagramma d'oro» al mezzosoprano Biancamaria Casoni.

Le ragazze del Salone

Tre graziose standiste presentano uno degli «argomenti-chiave» del 20° Salone Internazionale della Tecnica: una gigantesca turbina a gas esposta nello stand della FIAT.

Il Salone Internazionale della Tecnica e il Salone Internazionale della Montagna, restano aperti fino a domenica 4 ottobre, con il seguente orario:

feriale: dalle ore 9,30 alle 12,30 - dalle ore 14,30 alle 23,30
festivo: dalle ore 9 alle 23,30

Oltre ai due ingressi principali - uno sotto la pensilina di Torino Esposizioni e l'altro del Piazzale Duca d'Aosta - ne è stato aperto un altro in Via Petrarca, che dà accesso diretto ai settori della plastica e dell'edilizia.

oggi sul video

primo canale

13,30: Telegiornale.
18,15: La tv dei ragazzi (Uno, due e... tre - Thibaud).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La maestrina degli operai, di Edmondo De Amicis.
22,25: Grandangolo (Per Firenze di F. Zeffirelli).
23,30: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Stasera parliamo di...
22,30: Incontro con Nicola Arigliano.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 10: Film - 13: Le comiche - 13,30: Telegiornale - 15,30: Ciclismo: Giro dell'Emilia - 18: La tv dei ragazzi - 19,10: Sette giorni al Parlamento - 19,30: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: ...E noi qui - 22,15: Domenica domani - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Gli eroi di cartone - 21,45: La fine dell'avventura - 22,45: Sette giorni al Parlamento.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornale Radio ore: 15 - 17,20 - 23	Giornale Radio ore: 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22,15 - 24	Giornale Radio ore: 19 - 21
13,15 Rosanna Fratello	13,10 Trasmissioni regionali	10,00 Intermezzo;
13,30 «L'antenato» di Carlo Veneziani	13,00 Hit Parade	14,00 Fuori repertorio: Bach, Albicastro
14,15 Buon pomeriggio	13,45 Quadrante	14,30 Francesco Cilea
16,00 I gialli dello zio Filippo	14,30 Trasmissioni regionali	15,15 Igor Strawinsky e Benjamin Britten
16,30 Per voi giovani	15,15 Per gli amici del disco	16,30 Zoltan Kodaly
18,00 Il portadischi	16,00 Pomeridiana	17,10 G. Rossini, A. Ponchielli
18,15 Le canzoni degli Anni 60	18,00 Stasera siamo ospiti di...	17,35 Il crogiuolo della scuola moderna
18,45 Dischi giovani	19,05 Qui Bruno Martino	17,45 Jazz oggi
19,00 Sui nostri mercati	20,10 Ballata per una città	18,30 Musica leggera
19,05 Vacanze in musica	21,00 Musica blu	18,45 Jean-Philippe Rameau, Franz J. Haydn, Johannes Brahms
19,30 Luna-park	21,15 «Nullità e separazione senza divorzio»	19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Ascolta, si fa sera	22,25 Libri-Stasera	21,15 Il futuro nella chirurgia dei trapianti
20,20 Il libro e la lettura in Italia	22,40 Scene della vita di Bohème	21,30 Il curricolo
20,50 Perdoni il disturbo	23,35 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
21,15 Direttore Georges Prêtre		

gallerie e musei

NARCISO (p. C. Felice 18, t. 543.125): Pittori di ieri e di oggi.
GALLERIA 37/4 (v. Accademia 1 bis): disegni di Comencini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Ecuone Teo Swagemakers.
CAVER (Gall. Sub. p. Castello): opere recenti di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (v. Solferino 2, t. 534.473): Incontri con l'arte contemporanea. Orario 10-13, 16-20.
IL RIDOTTO (v. Della Rocca 33): Maestri italiani, 300 disegni di Sacchi, Viani, Carena, Boccalieri e De Grada: eccezionale vendita fino al 18 ottobre dalle 16 alle 20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Piero Ruggeri. Orario 10-13, 16-20.
GALLERIA MARTANO: Michel Seuphor.
QUAGLINO - INCONTRI (v. S. Carlo 187): I Totem di Valerio Miroglio.
VIOTTI (v. Viotti 8): personale di Piero Caliaro.

Carnet

GIAGUARO
st. Torino 207, Chieri, 942.222
LE SERATE DEL VENERDI'
musiche canzoni e balli
«com'erano una volta...»
con NINO SARNO al Cornovox e M° ANTONIO alla Fisarmonica

VOOM VOOM
Via Borgo 10
debutto di
Bobby Boyd Congres's
già orchestra di OTINS - REDDING
Prenotazioni, tel. 331.040

MINI CABARET BAMBY
Tutte le sere
RENZO GALLO e Beppe 'd Moncalé
Direzione RICCARDO DEGNI
Ristorante ore 20
c. U. Sovietica 353, tel. 613.660

Sabato ore 21 riapre
La Spelonca
corso Giulio Cesare 31

HOSTARIA
IL PURGATORIO
via Balfiore 3, telef. 658.300
Bistecche alla pietra con salsa alghe di GUALTIERO

3° SETTIMANA DI SUCCESSO AL
DORIA
INGRID BERGMAN e ANTHONY QUINN
premiati a Sorrento quali migliori attori del 1970

ANTHONY QUINN INGRID BERGMAN
Passeggiata sotto la pioggia di primavera
COLORI - PANAVISION

Ariston
OGGI
Un uragano di risate!
DINO DE LAURENTIIS
ENRICO MONTESANO ALIGHIERO NOSCHESE

IO NON SCAPPO ...FUGGO
FRANCO PROSPERI
COLORE DELLA SPES

el Trocadero
via A. Doria 9 - Tel. 553.771
I KENT

CABARET NIGHT
REVOLUTION
Attrazioni internazionali
POPPY KELL - JOHANNA CESTA - CONNY
c. Mazzini 78, t. 83.679, S. Remo

RISTORANTE
Don Chisciotte
Cucina tipica spagnola
v. Biella 24, t. 489.057 - 481.032

SALA GAY
I GIUSTI
al microfono
FRANCO
«La giovinezza si conserva ballando» - M° Gay

Massimo
nuovo Fortino
WINSTON CHURCHILL
un nome... un mito... fece di un gruppo di coraggiosi gli eroi de

i LEOPARDI di CHURCHILL

le roi
DOMENICA
ore 16 e 21
AL BANO

BOCCACCIO
DANCING RISTORANTE
Complesso di
ARMANDO GENTILE
Ristorante
aperto dalle 20 alle 4

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
Via Cernaia, 18
Telefono 532.375 - 1° piano

PELLICCE
Confezioni - Tessuti - Maglierie
Corredi - Tende - Tappeti
Calzature - Borse - Valige
Orologi - Oreficeria - Fotocine
Frigo - Lavatrici - Radio TV
Lampadari - Mobili - Sport
CHE PREZZI!
ANCHE A RATE
FART - p.za Adriano 15
Tel. 790.689

Giuffrè e la Masiero provano «8 mele per Eva»

Teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Macario in «Sistemo quelli al Cellibato». Prenotazioni Teatro Alfieri, telefono 531.441 e Teatro Erba, telefono 690.467.

CARIGNANO: questa ore 21,15 Gli Associati V. Fortunato, G. Sbragia, con R. Giovampietro e con R. Bisacco in «Caligola» di A. Camus. Regia di G. Sbragia. Vendita biglietti «La Stampa», tel. 533.113. Ultimi 3 giorni.

DA GIPO (v. Chiesetta 2, t. 721.090): tutte le sere cabaret con Gipo Farassino.

ERBA: ore 21,15. Milly e Achille Millo in «L'amore e la guerra». Prenotazioni tel. 690.467. Ultimi 3 giorni.

TEATRO STABILE: Stagione 1970-71: 13 grandi spettacoli con libera scelta. Vendita abbonamenti v. Rossini 8, tel. 870.342-43 e tutte Agenzie Istituto Bancario S. Paolo.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «All'anagrafe... che caos». Orario: 16,15 e 21,30.

AL BAGATELLE (Campello 21): 21.
AL FLORIDA (v. Salterino; 542.823): ore 21 «I Dove» canta Silvana Del.
ARLECCHINO: ore 21 Jacopo.
CLUB 84: ore 21 The Glorge's.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): riposo.
GAY SALA: 16,45-21 Loredana Faby.
OLPSI (v. C. Battisti 23 Collegno): ore 21.
LA PERLA: ore 21 Franco e i Consoli.
LE ROI: ore 21 I Baje Bird.
REPOSI: ore 21 Mack 4.

TROCADERO: ore 21,30 «I Kent».

AL 1000 (v. Stradella 93, tel. 290.714): tutte le sere I ragazzi del sole.
BOCCACCIO (Moncalieri 143, telefono 683.090).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. R. Galliari 9, t. 619.052): ore 21 Augusto Bianchi.
GOLDEN BOY (v. Venaria 105).
MACK 1 (v. Cernaia 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45, orchestra Bruno Bianchi.
ROUGE-NOIRE (v. Frejus 80).
SAN GIORGIO Valentina Bistorante Dancing Complesso I Fisili.
SHAKER CLUB (C. Battisti 3, telefono 530.451).
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3; t. 532.492): ore 21 Raf Cristiano.
SWING CLUB (v. Butera 13): Quartetto Swing di Torino.
VOOM VOOM (v. Berre 10, telefono 331.040): ore 21 Capitolo 6.

ABATJOUR (Secchi 38, 341.021): 21.
ASYLUM (v. Volta 9): Disc-jockey, ultimissimi arrivi dischi ancora inediti.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (tel. 884.211), strada Traforo Pino 106.
CAPRICE (Secchi 16, t. 531.339): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 511.736): ore 21.
KIT-T (v. V. Ferri 12): 21 Bino Fabio.
LIDO ESTIVO (Mone. 427): 21.
SCOTCH CLUB (v. Capra 33) Rivoli.
TRAPPER CLUB (via Cigna 21): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 887.363): ore 21 Gigi Cascone.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007)
Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs di Gordon Douglas, con Sidney Poitier, Martin Landau, Barbara McNair (Usa - Colori) — Ritorna il popolare investigatore colorato in un fatto di sangue che vede coinvolto il suo migliore amico. Vietato ai minori 14 anni. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,20 16,20 18,20 20,20 22,30 — Ingr. 1000

ASTOR (v. Vicoli 8, t. 519.536)
Topolino Story, di Walt Disney (Usa - Colori) — Selezione dei più belli tra i cortometraggi interpretati dal celebre spiritoso eroe disneiano; seguono le avventure de «I Tre Porcellini». Consigliabile a tutti. ★ Disegni animati
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI [illegible]
Una storia americana (Made in Usa) di Jean-Luc Godard, con Anna Karina, Laszlo Szabo, Jean-Pierre Léaud, Marianne Faithfull (Francia - Colori) — Il film inaugurale della stagione 1970-71 al torinese «cinema d'Essai». Vietato minori anni 14. ★ Satirico
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,21 15,05 17,40 19,15 20,30 22,30 — Ingr. 700

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.702)
Airport di George Seaton, con Burt Lancaster, Dean Martin, Jean Seberg, Jacqueline Bisset, Van Heflin (Usa - Colori) — A terra e nel cielo l'audace minaccia piloti e passeggeri. Un inno d'umanità. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 17 — 19,45 22,20 — Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Goito 5, t. 650.108)
Uomini contro di Francesco Rosi, con Mark Frechette, Alain Cuny, G. M. Volonté, Franco Graziosi (Italia-Jugoslavia - Colori) — Dal bel libro di Emilio Lussu «Un anno sull'altipiano», tragico episodio della guerra 1915-18. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,30 — Ingr. 1000

DORIA (v. Gramsci 9, t. 542.422)
Passeggiata sotto la pioggia di primavera di Guy Green, con Ingrid Bergman, Anthony Quinn, Katherine Crawford (Usa - Panavision colori) — Non invecchia il cuore ben si sa: il grande amore sboccia ad ogni età. ★ Sentimentale
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760)
Colpo da 500 milioni alla National Bank, di Peter Hall, con Ursula Andress, Stanley Baker, David Warner (Inghilterra - Colori) — Facile svaligiare la banca se è d'accordo il direttore. ★ Giallo-rosa
Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 — Ingr. 1000

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.372)
Soldato blu di Ralph Nelson, con Candice Bergen [illegible]

[illegible]

proseguimenti

[illegible]

seconde e altre visioni

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

nel Piemonte

ASTI

[illegible]

ALESSANDRIA

[illegible]

CUNEO

[illegible]

NOVARA

[illegible]

VERCELLI

[illegible]

AOSTA

[illegible]

in Liguria

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

in Emilia

PIACENZA

[illegible]

PARMA

[illegible]

La Bolkan sul Po ha rischiato il bagno

Disavventura dell'attrice a Torino per l'anteprima del nuovo film

Florinda Bolkan a Torino, in barca sul Po, dopo la disavventura (foto Moisio)

Movimentata e intensa la giornata di Florinda Bolkan, ieri a Torino. Non è detto che una star debba scendere esclusivamente dal cielo sulle ali d'un jet: difatti ella è giunta in vagone letto, alle 8,15 da Roma. Breve corsa dalla stazione all'albergo, cambio d'abito e, alle 10,30, appuntamento con i critici, nonché con gli obiettivi dei fotografi e i microfoni dei radiocronisti, per la presentazione alla stampa del suo ultimo film: Anonimo veneziano, opera prima, come regista, di un noto attore, Enrico Maria Salerno. Chi ha visto il film, dice che non è per niente anonimo, anzi reca il segno d'una personalità di narratore.

Poi, mentre i recensori «visionavano» il film, l'attrice brasiliana ha compiuto un rapido giro nei vari settori del Salone della Tecnica: fotografie, complimenti, rilascio d'autografi. In tutto questo un'ora e più le è volata via. Ritorno in centro per ascoltare, all'uscita della proiezione effettuata per loro, il parere dei critici su di un film che è il primo nel quale il nome di Florinda Bolkan è il capofila degli interpreti, affiancato a quello di Tony Musante.

Prima aveva un po' di batticuore (i recensori, anche con le belle dive, non sono sempre indulgenti), ma sono bastati i giudizi favorevoli a fargliela cessare. In quel momento mai più alla immaginava che un paio d'ore dopo un pochino di spavento le avrebbe teso nuovamente i nervi: un'inattesa suspence in una giornata dalla quale gli imprevisti erano categoricamente esclusi.

E' accaduto questo: recatasi con alcuni accompagnatori sulle rive del Po, Florinda accettava di buon grado l'idea d'una foto che la mostrasse in barca con la veduta del fiume così bello (nonostante l'impurità delle acque) nel suo scenario calmo sullo sfondo autunnale della collina. Una mossa sbagliata, una barca un po' ballerina, ed ecco l'attrice perdere l'equilibrio e cadere non in acqua, che sarebbe stato un gran guaio, ma su di un canotto vicino, pronto ad evitarle uno spiacevole bagno. Un colpo abbastanza forte alla nuca, dovuto all'urto contro il bordo della barca, ma niente di grave, salvo la marigonna inzuppata e un po' d'acqua negli alti stivali alla moschettiera.

Unico inconveniente, accettato dall'eroina dell'inopinata avventura fluviale con sorridente filosofia: quello di ritornare in albergo per mutare la veste grondante. Attrice abituata a quel serio professionismo che considera la puntualità tra le sue virtù, Florinda Bolkan, nonostante l'incidente, non ha tardato d'un secondo la prevista visita a La Stampa: alle 18 precise, bellissima in maglia viola e con una midi d'ugual colore, era all'ingresso del giornale, incuriosita dall'esposizione dei fac-simili delle prime pagine che, nel corso d'un secolo e più, annunciarono documentarono le notizie più importanti, dalla proclamazione dell'Unità d'Italia al primo sbarco sulla Luna.

Achille Valdata

il film del giorno *Il kolossal musicale "Woodstock,,*

Hippie hippie, urrà!

Tre ore dal vivo nel raduno dei giovani beat americani tra amore e canzoni

WOODSTOCK («Tre giorni di pace, amore e musica») di Michael Wadleigh, con i più noti cantanti-pop d'America. Documentario, a colori su schermo gigante, produzione Usa. (Cinema Lux).

Vanto dichiarato del reportage su Woodstock — cioè del grande raduno tenutosi nell'agosto 1969 nello Stato di New York per uno spettacolo di musica pop — è il pacifismo. Wadleigh, regista abile anche se prolisso, è dalla parte degli hippies e ne documenta il calore umano e la solidarietà che hanno portato alla conclusione dei tre giorni senza gravi incidenti. In più, dando del fenomeno una versione pulita ed accattivante, cerca di non alienarsi la simpatia degli anziani che rimarranno certamente sbalorditi dalle scene di entusiasmo collettivo e dalla carica magnetica che esprimono i divi della canzone.

Lo schermo panoramico è spesso suddiviso in due-tre porzioni per riprodurre anche fisicamente ogni particolare dell'entusiasmante «kermesse». E non si nega che alcune interviste colte a volo, le espressioni dei cantanti più sinceri, le stesse pittoresche deplorazioni d'una piccola minoranza di residenti ostili agli hippies, hanno il sapore dell'attualità e la vigoria di una rappresentazione disincantata. Così l'esibizione dello scomparso Jimi Hendrix e di un gruppo intitolato ad una lunga serie di omonimi (Joe McDonald) sono uno spettacolo di bravura e d'ispirazione. La velleità di «recital» e di squarci della folla che non è meno protagonista dei suoi idoli, destano, alla fine delle tre ore di proiezione, un senso di sazietà.

In fondo siamo di fronte ad un'operazione commerciale condotta con intelligenza, niente più. Ma l'appello ai sentimenti migliori dell'uomo e l'appassionata dichiarazione di guerra alla guerra non perdono validità per questo appunto di fondo.

p. per.

Joan Baez canta per i fans di Woodstock

"Una storia americana,, con Anna Karina

Godard, operazione 21

UNA STORIA AMERICANA («Made in Usa») di Jean-Luc Godard, con Anna Karina, Laszlo Szabo, Jean-Pierre Léaud, Marianne Faithfull. Drammatico, francese, a colori (Cinema Centrale d'Essai).

«Una storia americana» è l'«Op. 21» di Jean-Luc Godard e una delle tre che portano la data del 1966. Le altre due sono «Maschio e femmina» e «Due o tre cose che so di lei». Ventun film in dodici anni (saliti a oltre 30 con quelli dal '66 a oggi) sono tanti: e addirittura tre in un anno costituiscono un «record» insolito anche per il più prolifico dei registi.

Il film odierno denuncia quindi i segni d'una certa frettolosità nella riduzione del romanzo «Rien dans le coffre» di Richard Stark, con il risultato d'un racconto non passato al setaccio dell'autocritica, perciò prolisso e verboso. Oltre che difettoso in limpidezza nella storia d'un uomo, già comunista, morto ammazzato ma con una donna — colei che era la sua fidanzata — ben viva e pronta, a sua volta, a uccidere ripetutamente.

Ambientato in un'America scarsamente americana, il film fa pensare, più che agli «States», alla Francia gollista del tempo in cui esso venne girato. Non tenero verso il regime del Generale, Godard ne analizza taluni aspetti sovrapponendo le intuizioni critiche agli sviluppi di un poliziesco diciamo pure insolito, tale da far dire a uno dei suoi protagonisti che «sembra un film di Walt Disney con interprete principale Humphrey Bogart».

Raoul Coutard, il fedelissimo operatore del regista, ha dato alle immagini colori accesi che riflettono sentimenti esasperati. Gli interpreti cercano di far uscire dalla loro nebulosità i personaggi: in tale impegno si fanno notare Anna Karina, Laszlo Szabo, Jean-Pierre Léaud e altri. Bizzarra l'idea di chiamare i personaggi stessi con nomi cinematografici tipo quelli dell'attore Richard Widmark o dei registi Donald Siegel e Mizoguchi.

a. val.

Dalla Francia con ottimismo: oggi al Salone ci va anche M. Pompidou

La nuova frontiera dell'automobile

Scompare la macchina scomoda (la Citroën GS è un esempio di moderna progettazione) - Aumentano cilindrate e potenza dei motori - Prezzi in ascesa

dal nostro inviato

Parigi, venerdì sera.

Se ancora fosse il caso di porre in discussione l'utilità di un Salone dell'automobile, basterebbe un solo argomento ad annullare tutte le tesi avverse: serve a cambiare gli umori dei mercati, anche il più depresso. Il Salone di Parigi si è rivelato, a circa trentasei ore dall'apertura, un tranquillante di eccezionale efficacia. Da una atmosfera di diffuso pessimismo si è passati ad un misto ma fondato ottimismo, una specie di clima rosa che tonifica il mercato francese con ripercussioni su altri mercati che, per una ragione o l'altra, cominciavano a denunciare stanchezza e apatia. E' stato così più facile a M. Pompidou passare stamane da uno stand all'altro, in una cerimonia inaugurale (il pubblico è stato ammesso all'esposizione di Porte de Versailles già ieri pomeriggio) che poco o nulla ricorda la «grandeur» di De Gaulle. I visi incontrati dal presidente erano più distesi, sorridenti, anche se alcuni costruttori non hanno risparmiato all'ospite qualche residua preoccupazione. Si attendeva anche l'elegantissima signora Pompidou, il cui prezioso guardaroba preparato per la visita a Mosca è descritto stamane dai quotidiani parigini nei minimi particolari, ma la presidentessa, che pure ama le vetture sportive, ha lasciato all'illustre consorte l'oneroso compito di aprire la rassegna.

Torniamo alle automobili. Prima constatazione, la macchina scomoda è scomparsa. L'operazione è in atto da qualche anno (e i modelli della Fiat ne sono una limpida dimostrazione). Ma qui si raggiunge il culmine con la «mille» Citroën GS dichiaratamente la vettura nuova cui tocca il diritto il ruolo di «vedette» del Salone parigino. La cilindrata della GS è intermedia, tra utilitaria e media; prestazioni, funzionalità e comfort la pongono però in gara con macchine di maggiore cilindrata e classe. Un coro di elogi accompagna l'ultima creazione della Citroën.

Il secondo rilievo riguarda i costruttori americani che operano in Europa. La Chrysler (ex Simca) 1600 e 1800 è quanto di più tradizionale vi possa essere. Così dicasi per le nuove Taunus della Ford. Eppure è evidente l'impegno da parte degli americani di portarsi al livello europeo, per dimensioni e uso, conservando una stilizzazione tipicamente yankee. Il maggiore sforzo si avverte comunque nella graduale trasformazione del coupé, di cui la «Manta», la cosiddetta anti-Capri della General Motors, fornisce un tipico esempio.

Nulla o poco di nuovo viene invece dai carrozzieri italiani, abituati in altre epoche ad accentrare l'attenzione del pubblico e dei tecnici. Bertone si è divertito a progettare una «Buggy Dune», che ha battezzato «Shake», Pininfarina presenta una grande Mercedes costruita per un cliente olandese che ha imposto alla fantasia degli stilisti della Pininfarina troppi limiti.

Lo sforzo maggiore, come abbiamo già avuto occasione di rilevare, si avverte nelle grandi Case costruttrici, tutte preoccupate di fornire all'automobilista europeo una vettura più vantaggiosa sotto tutti gli aspetti (anche se ciò è condizionato a leggeri aumenti di prezzo). Il Salone di Parigi porta alla ribalta quelli francesi e tedeschi; Londra forse offrirà qualcosa di nuovo agli inglesi. Poi toccherà agli italiani, a fine ottobre, quando Torino richiamerà il mondo dell'automobile per l'ultimo appuntamento autunnale.

Fulvio Cinti

La Dino 246 GT disegnata da Pininfarina è stata rinnovata in alcuni particolari: telaio e freni sono di nuova concezione

La «A 112» sta ottenendo sul mercato europeo un sempre maggiore successo. Particolare interesse ha suscitato al Salone di Parigi dov'è stata ufficialmente commercializzata. L'«A 112» ha brillanti doti di impiego cittadino ed extraurbano con notevoli prestazioni per una berlina di 950 cmc

Collaborazione Lancia-Citroën

La Fiat conta di vendere quest'anno un milione di automobili in Italia (contro 930 mila nel '69) e 600 mila all'estero (contro 550 mila), in totale, un milione 600 mila. «Ma la nostra produzione dovrebbe stabilizzarsi attualmente sui due milioni di vetture l'anno», ha dichiarato il dottor Giovanni Agnelli in un'intervista al quotidiano francese «L'Equipe». La differenza in meno è stata causata dalle agitazioni che hanno accompagnato il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Sull'accordo con la Citroën, il presidente della Fiat ha detto che «è interessante la possibilità di servirsi del volume di produzione complessivo delle due imprese per ottimizzare i mezzi di produzione. Abbiamo proceduto insieme a studi e ad acquisti e abbiamo iniziato a collaborare sul piano della distribuzione. A partire dal 1972, faremo insieme della meccanica». A questo proposito, Agnelli, parlando della possibilità di «un'integrazione più spinta dei componenti», ha aggiunto che «si può pensare ad avvicinare le produzioni di Lancia e di Citroën che sono suscettibili di utilizzare elementi comuni».

Nell'«Arc de Triomphe» un solo favorito

Il formidabile Nijinsky entusiasma anche a Parigi

Due cavalli italiani nella leggenda dell'Arc

La volata trionfante di Ribot

Quindici anni dopo la sua prima vittoria nell'«Arc de Triomphe», Ribot rimane il «cavallo del secolo». Quel giorno lasciò muti per lo stupore i francesi, che un anno più tardi, quando Ribot perse per strada i suoi avversari, gli tributarono un trionfo indimenticabile. Sei anni dopo quel giorno, Léon Zitrone dal dopoguerra cronista della radio e della televisione francese, scriveva in un suo libro: «Da 35 anni vado alle corse, ma non ho mai visto correre un cavallo di cui si potesse dire che avrebbe battuto Ribot». Cercando di spiegare il perché afferma: «Ribot non aveva bisogno di tattiche speciali; nel momento in cui il suo fantino, Enrico Camici, decideva di andare, Ribot accelerava e gli avversari sparivano, come cancellati da un colpo di spugna».

dal nostro inviato

PARIGI, venerdì sera.

C'era gente stamattina all'ippodromo parigino di Longchamp; un permesso straordinario era stato concesso al dott. Villadini perché Ortis potesse galoppare, almeno una volta prima della corsa, sulla pista che domenica sarà teatro del Gran Premio dell'Arco di Trionfo (250 milioni in palio, su 2400 metri). Sono accorsi in molti per vedere all'opera il cavallo italiano, terzo favorito della corsa secondo i tipici ed informati bookmakers di Londra (gli preferiscono Nijinsky e Gyr). Con in sella Tonino Di Nardo, Ortis non ha fatto vedere granché; del resto non sarebbe stato il momento, a solo 56 ore dalla corsa.

Chi invece nessuno ha visto galoppare finora è il gran favorito della corsa, Nijinsky. Il suo allenatore lo ha sottoposto — in forma riservatissima — ad una prova molto dura lunedì mattina sulla sua pista privata di 1800 metri con due curve ed arrivo in salita nella contea di Tipperary in Inghilterra. «Non sono mi ha pienamente soddisfatto — ha detto O'Brien — ma mi ha impressionato; credo proprio che correrà l'Arc in perfetta condizione». A Londra si è poi saputo che Nijinsky ha galoppato dalla partenza con il primo accompagnatore, un discreto velocista; a metà strada lo attendeva un altro cavallo e mentre il primo si fermava, il secondo obbligava Nijinsky ad un allungo impressionante. Nijinsky si liberava nel finale, quasi schernendo del secondo compagno.

Un collaudo come quello a cui Tesio sottopose Nearco prima del Gran Premio di Parigi. O'Brien sembra avesse tutte le ragioni per essere soddisfatto: solo un cavallo eccezionale poteva fare quello che ha fatto Nijinsky. Il quale è imbattuto in undici corse (almeno dieci erano grandi premi), ha vinto due derby (Inghilterra ed Irlanda), ha dominato tutti i coetanei.

Nijinsky è dunque un autentico fuoriclasse, un altro Ribot, il cavallo che si para sulla strada di Ortis, asso italiano. Che cosa potrà fare il nostro cavallo? E' difficile dirlo: se Ribot, Molvedo, Nuccio (con i colori del vecchio Aga Khan), Ortello seppero dare una grande soddisfazione agli ippici italiani, recenti e cocenti delusioni di buonissimi purosangue, creduti campioni in patria, invitano alla massima prudenza.

Elvio Rossi

Molvedo, quel giorno nel '61

L'«Arc de Triomphe» del 1961 fu un avvenimento eccezionale: cavalli tutti particolarmente buoni in pista, ma soprattutto — fatto che si verifica ben di rado — due autentici fuoriclasse: l'italiano Molvedo e il francese Right Royal. Vinse Molvedo, figlio di Ribot, e come Ribot aveva in sella Camici.

Ancora Zitrone così ricorda quella memorabile corsa: «Molvedo in partenza era ultimo; guadagnò posizioni bruscamente a mille metri dall'arrivo e si pensò che avrebbe pagato caro nel finale quello sforzo. Ma no. Galoppando con la testa bassa, quasi in mezzo alle gambe anteriori, con un'azione tanto potente quanto leggera, Molvedo fornì un secondo scatto all'ingresso in dirittura, come suo padre. E mettendo addirittura la testa fra le ginocchia, ci offrì 600 metri straordinari».

Le tabelle dell'autodromo non prevedevano una media tanto elevata

Giunti "troppo" veloce a Monza

Ignazio Giunti, al volante della nuova Ferrari «512 S» ha ottenuto sulla pista di Monza un record favoloso

Favoloso record con la nuova «512 S»: circa 250 km. orari

La Ferrari ed Ignazio Giunti sono andati fuori dalla realtà. Ieri, sulla pista stradale di Monza, il pilota milanese ha portato la nuova «512 S» a compiere 11 giri di 5750 metri in un tempo sorprendente, eccezionale. I cronometri hanno registrato 1'23"6, alla media di [illegible] chilometri orari. E' stato superato così il record ufficiale del tracciato appartenente all'inglese Vic Elford che il 25 aprile scorso, durante la «1000 km» aveva fatto segnare alla «Porsche 917» cinque litri il tempo di 1'24"8.

Ciò che più impressiona è però il fatto che il record stabilito da Giunti non figura neppure nel prontuario delle velocità possibili a Monza. Questo infatti si ferma a 1'31". Fare di più, secondo i tecnici, non è possibile. Invece la Ferrari è andata oltre. La nuova vettura sarà impegnata nell'ultima prova del campionato mondiale marche a Zeltweg.

Intanto, domenica, altri due piloti della Ferrari, Ickx e Regazzoni, prenderanno parte al G.P. d'America con le «312 B» che attualmente dominano la scena nella formula 1.

Con l'ottima prestazione di Giunti, la Casa modenese fa intravedere la possibilità che per la prossima stagione il duello con la Porsche nelle gare dei prototipi si faccia più serrato. La nuova «512 S» completamente ridisegnata nella carrozzeria ha una potenza di 620 cavalli.

La corsa francese apre il TOTIP

1-X PARIGI (Longchamp), Prix de l'Arc de Triomphe (galoppo; frs. 2.232.000, metri 2400; 17 partenti). Nijinsky (gr. 1) è il favorito; per il secondo posto si guarda a Gyr (gr. X).

2-1 BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Continentale (trotto; L. 21.000.000, metri 2100; 9 partenti). Stangaro (gr. 2) dovrebbe prendere la rivincita su Amyot (gr. 1).

2-1 BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Steno (trotto; L. 1.079.500, m. 1700; 11 partenti). Qualche preferenza a Irga (gr. 2) ed a Volo (gr. 1).

1-2 NAPOLI (Agnano), Pr. Tersicore (trotto; L. 1 milione 278.500, m. 2060; 9 partenti). Pronostico per Dragud (gr. 1) e Lunar (gr. 2).

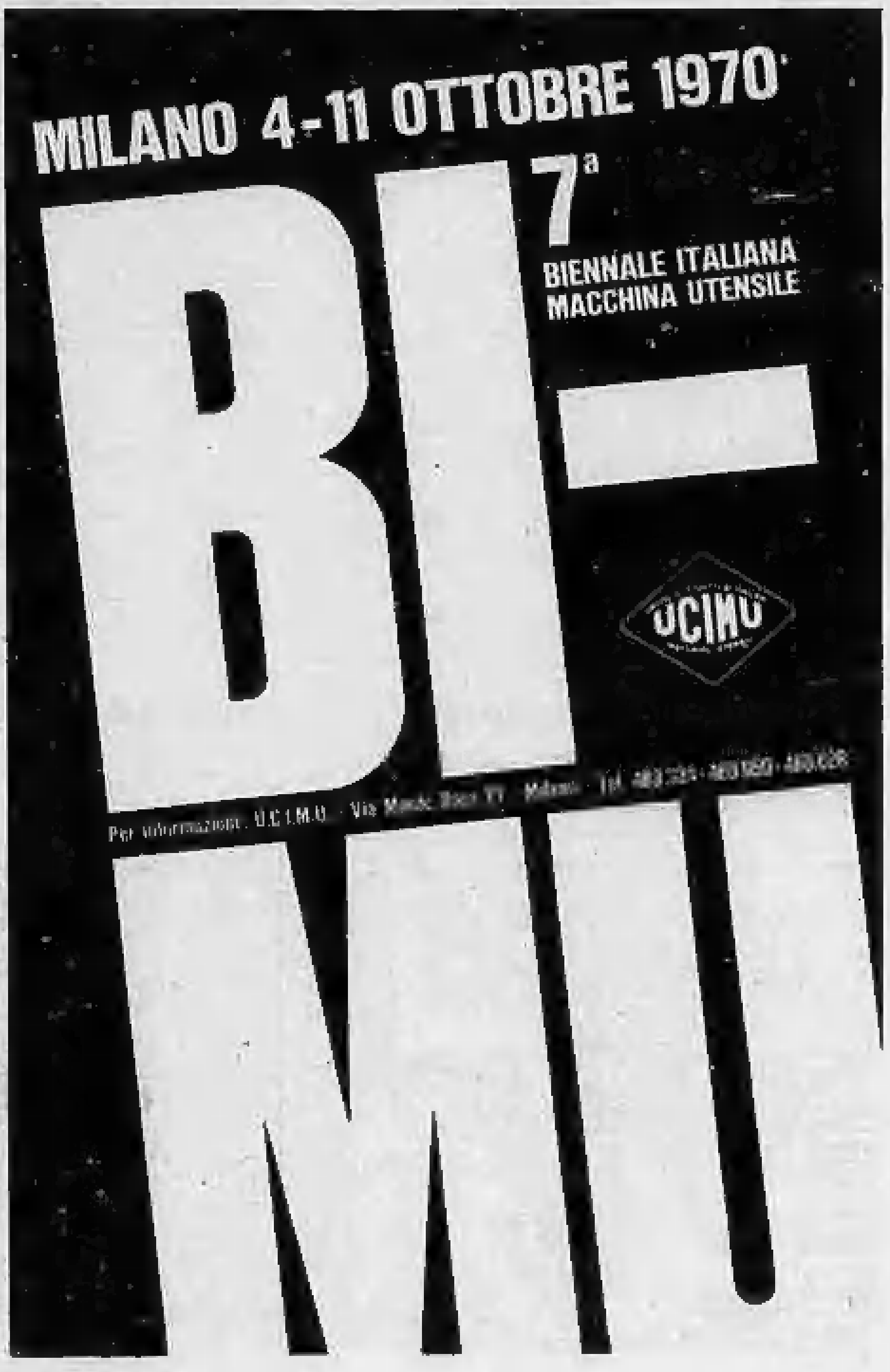
X-1 TRIESTE (Montebello), Premio dei Maestri (trotto; L. 1.079.500, metri 1700; 9 partenti). Possibilità di affermazione per San Domingo (gr. X) e Gallego Epagneul (gr. 1).

1-X TRIESTE (Montebello), Premio della Scuola (trotto; L. 879.500, m. 2060; 9 partenti). Corsa equilibrata; si notano Tiller (gr. 1) e Nevolo (gr. X).

La "tris" a Napoli

(e.r.) Tris a Napoli; 14 cavalli nel Premio Niko Hanover (L. 3.000.000) di trotto; a m. 2060: Mali (A. Vecchione), Dragud (Aless. Cicognani), Mausoleo (R. Cretella), Giberillo (O. Orlandi), Winchester (F. Albonetti), Ancona (M. D'Errico); a m. 2080: Oronto (G. Ossani), Urbano (R. D'Errico), Marchesana (E. Gubellini), Adorno (G. Terracino), Durante (V. Scatolini), Mirasco di Jesolo (A. Masucci), Oreb (M. Mazzarini); a metri 2100: Esine (D. Quarneti).

I migliori sono senza dubbio Esine — che però rende metri a tutti i rivali — e Oreb che mai è certo in situazione di partenza molto migliore. Tuttavia meritano considerazione insieme a Durante; altri cavalli da non trascurare sono Oronto, Dragud e Adorno. La corsa è in programma alle 17,05, la riunione avrà inizio alle 15; i favoriti: Kerastase, Murillo, Samussa, Quaresima, Alvernia, Murzuch.



Per il titolo delle bocce

A Pessione lo spareggio

● Lo spareggio tra le quadrette dell'Andrea Doria e del Fiat per l'assegnazione del titolo italiano per società avrà luogo sabato 24 ottobre (ore 14,30), sui campi della Martini e Rossi a Pessione.

● Domenica, sui campi della Società Bocciofila «Colombo» in via [illegible] (inizio ore 8,30) e vicinfori, si disputa il Trofeo «Delmé Fenocchio», gara a coppie per i giocatori Ubi ed Enal Figb. Le iscrizioni verranno accettate fino alle ore 22 di domani.

● La Coppa «Alessandro Conte», gara a quadrette organizzata dalla Bocciofila San Remigio-Roma per i giocatori dell'Enal-Figb, è stata vinta dal «Pia Curt» davanti all'A.N.C.R. Monte Sabotino.

PESCARE *dove come quando*

Uva a colazione al cavedano goloso

Le prime nebbie avvolgono alvei di fiumi e laghi in questo inizio della stagione autunnale. La siccità ed il caldo hanno fatto evaporare gran parte dell'acqua ed ora in diversi punti si scorgono «secche» dove sino a qualche tempo fa la corrente scorreva veloce. I pesci, in stato di agitazione per l'ossigeno insufficiente si sono fatti sempre più diffidenti ed il loro appetito di conseguenza, è diminuito. Perciò, allo scopo di portare ancora a casa qualche buon cestino, si può provare a lasciare per una volta l'abitudine di portare con noi i soliti «gianin» e provare ad eccitare la curiosità e stimolare la fame delle probabili prede, usando come esche frutta e cereali di stagione: uva e granoturco.

Sono sistemi adottati da tempo, neppure difficili da usare, che richiedono tuttavia una certa preparazione ed una tecnica precisa. Per l'uva sarà bene trovare qualche grappolo di quella nera, cercando che sia più dolce possibile. Il «momento» più difficile sarà senz'altro quello del lancio, l'uva è un'esca delicata: sarà necessario quindi cercare di accompagnarla nel miglior modo possibile con la canna perché un colpo mal assestato significherebbe la certa slamatura del chicco.

Innescarlo sull'amo è abbastanza semplice, se l'acino presenta una buccia resistente. Basterà infilarlo con un amo cercando di fare in maniera che lo stesso rimanga al centro dell'esca. Altrimenti bisognerà adottare un metodo meno semplice ma più sicuro. Si dovrà fabbricare un terminale di lenza speciale. Agli estremi del corpo di nylon del mulinello e su quello dell'amo si annoderà una specie di asola, non molto grande.

Con un ago un po' grande (se ne vendono nei negozi specializzati) si infilerà il filo con l'amo e lo si farà passare nel chicco, con molta attenzione. Si spingerà quindi dentro l'amo e, passando il nylon nelle due asole, lo si fisserà al corpo di lenza. Un'altra azione basilare, con questo tipo di pesca, sarà l'opportuna «preparazione» del luogo scelto per la nostra ricerca di preda. Per l'uva sarà sufficiente iniziare a gettare sistematicamente alcuni chicchi a monte della zona interessata, mezz'ora prima di iniziare a pescare. Naturalmente le catture non saranno numerose: ci si può attendere però quella eccezionale, del cavedano sopra il chilo.

Per il granoturco la situazione è più o meno la stessa. Unica precauzione, se possibile, sarà quella di cercare di preparare il campo d'azione in precedenza, passando magari un giorno prima per lanciare in acqua una cospicua dose di granoturco. Le modalità saranno le solite, per la «passata» a fondo. Col granoturco potrà capitare anche di catturare l'ultima carpa della stagione.

Cristiano Chiavegato

7 giorni incerti

Secondo il calendario lunare la prossima settimana si presenta incerta per la pesca. L'attività principale della fauna ittica è accentrata nelle ore del primo pomeriggio, nel periodo più caldo della giornata.

Da ricordare che il 15 ottobre inizia in quasi tutta l'Italia il divieto assoluto della pesca alla trota. In Piemonte faranno eccezione solamente la provincia di Novara per le acque territoriali italo-elvetiche. Ecco il pronostico:

sabato 3: ottimo
domenica 4: buono
lunedì 5: pessimo
martedì 6: discreto
mercoledì 7: incerto
giovedì 8: buono
venerdì 9: buono.

Il calcio ritorna dalle Coppe al campionato

Juventus - Bologna, con un po' di paura

Cinque incontri in un anno e i bianconeri non hanno mai vinto

La bolgia di Newcastle

L'arbitro è colpevole come Vieri

Milano, venerdì sera.

Tutti addosso all'Inter, è ovvio, inglesi ed italiani! Lido Vieri ha colpito con pugno l'arbitro belga Minnoy, durante la burrascosa partita di Coppa delle Fiere che la squadra milanese ha giocato mercoledì sera a Newcastle, e merita una punizione drastica, una punizione che, secondo i censori più severi, dovrebbe colpire inflessibilmente lui e suonare da monito al fragile e caotico sistema del quale l'isterico calcio italiano fa parte.

E' giusto e doveroso, tuttavia, almeno da parte italiana, sottolineare che a provocare questa violenta e spropositata reazione dei giocatori milanesi è stato il comportamento intimidatorio dei giocatori del Newcastle. E' vero, in Inghilterra si pratica un gioco duro, atletico, ma leale. Ecco il punto, però: quello del Newcastle era un gioco duro, atletico, ma non leale bensì provocatorio. E per stroncarlo, per evitare cioè che gli italiani cadessero nella trappola di plateali quanto controproducenti ritorsioni, sarebbe stata indispensabile la presenza in campo di un arbitro veramente all'altezza della situazione. Invece, in campo, a dirigere le operazioni, era un arbitro assolutamente incapace di controllare il gioco, ovverosia di impedire agli inglesi di farla da agenti provocatori e di costringere gli italiani a non cadere nella trappola della ritorsione. Purtroppo il belga Joseph Minnoy è apparso più preoccupato di non danneggiare il Newcastle che di tutelare la regolarità della partita.

Non può spiegarsi altrimenti la sua tolleranza dinanzi alle gomitate di Davies a Facchetti, le ginocchiate ed i pugni di quest'ultimo al primo, i diretti destri e sinistri di Boninsegna a Gibb e ad altri difensori britannici. Minnoy avrebbe dovuto espellere almeno un altro paio di giocatori, un italiano ed un inglese, se avesse veramente avuto a cuore le sorti della regolarità della partita. Egli, invece, pensava soprattutto a non mettersi in cattiva luce dinanzi agli occhi del presidente del comitato organizzatore della Coppa delle Fiere, sir Stanley Rous, che è anche presidente della Fifa. Rous, proprio qualche settimana fa, aveva tuonato violentemente contro il calcio italiano, stigmatizzando le scorrettezze dei giocatori della Lazio ai danni dell'Arsenal, ma ben guardandosi dal censurare il comportamento veramente deprecabile tenuto dai giocatori inglesi a Roma.

Minnoy, evidentemente, è rimasto influenzato dagli strali lanciati dal presidente della Fifa e dal comitato organizzatore contro il calcio italiano, e non ha mai tutelato l'incolumità dei giocatori dell'Inter. Questi ultimi, ripetiamo, sono stati ingenui oltre che censurabili nel cadere nel tranello delle ritorsioni a catena.

Bisogna tuttavia tenere nella giusta considerazione anche il fatto che i calciatori italiani sono dei professionisti, i quali tengono moltissimo all'incolumità personale, poiché il sistema entro il quale vivono li ricopre d'oro, finché giocano, ma li mette ai margini in caso d'infortunio. I giocatori italiani, insomma, non possono mettere a repentaglio la propria integrità fisica e la propria professione, per compiacere le ambizioni carrieristiche di un tipografo di Bruxelles, che fa l'arbitro di calcio per hobby e che ha la preminente preoccupazione di non dispiacere a Sir Rous.

Se una lezione si può trarre quindi dalla bolgia di Newcastle, è anche questa: squadre e giocatori italiani debbono chiedere agli organizzatori delle coppe internazionali ogni garanzia che l'integrità fisica venga garantita da arbitraggi sempre all'altezza della situazione. Per ottenerla, si potrà anche accettare, una punizione esemplare per Vieri.

David Messina

ECCO IL NOME NUOVO PER PICCHI

Causio all'esordio?

(un posto a centrocampo se riposa Cuccureddu)

Il «capitolo Rumelange» oramai è chiuso. L'avventura è finita bene (undici a zero nelle due gare di Torino e di Lussemburgo) e non poteva essere altrimenti. Si tratta ora di tornare al campionato, preparati alle difficoltà che il nostro torneo riserva ogni domenica. Sarebbe cioè estremamente pericoloso illudersi. I bianconeri mercoledì sera hanno giocato bene, le prove dei giovani Novellini, Montorsi, Landini sono degne di incondizionato elogio, ma il Rumelange non era avversario d'impegno, e pertanto tutti i giudizi devono essere ridimensionati. La Juventus ha superato il turno della Coppa delle Fiere, ma non tutti i problemi che assillavano Picchi sono risolti.

Qualcuno sì. Diciamo subito che i progressi di Capello sono importanti. Il giovane centrocampista è pieno di orgoglio, ha sentito la sferzata delle critiche ed ha reagito nel migliore dei modi. A Città del Lussemburgo abbiamo visto Capello «regista intelligente». Si dirà che la fragilità del gioco avversario non consente osservazioni definitive, ma l'evoluzione tattica è stata troppo notevole per essere casuale. Capello ha capito che deve giocare «di prima», che non può concedersi il «palleggio in più».

Picchi ha avuto parole di elogio per il suo centrocampista. Si tratta di elogio meritato. Nei commenti del «dopopartita» il trainer juventino ha voluto parlare di Causio, che è ormai pronto al lancio definitivo in prima squadra. L'esperienza di un anno in A (Causio nella scorsa stagione ha giocato nel Palermo) gli è servita. Picchi ha detto: «Non lo conoscevo, prima di venire alla Juventus, ho avuto modo di constatare che è un centrocampista utile al gioco della squadra».

Non è detto che la promozione in prima squadra del giovane sia immediata. Forse Picchi concederà a Cuccureddu una prova d'appello, anche se il sardo — probabilmente perché è militare — non appare ancora in piena forma. Picchi avrà modo di studiare a fondo la questione effettuando la scelta a ragion veduta.

La partita con il Bologna è molto difficile. I rossoblù, eliminati dalla Coppa delle Coppe proprio mercoledì sera, cercheranno una rivincita domenica a Torino. La squadra di Fabbri negli ultimi anni è stata un avversario ostico per i bianconeri. Nella scorsa stagione ad esempio juventini e bolognesi si sono incontrati cinque volte, due in campionato, tre in Coppa Italia. Il Bologna non ha mai perso, e vincendo lo spareggio di Como ha cancellato la Juventus dalla Coppa.

Per l'incontro con il Bologna è prevista la conferma della squadra che domenica scorsa ha vinto a Catania. Qualche dubbio permane sulla disponibilità di Salvadore. Sono pronti a sostituire il titolare Zaniboni a Rovella. Certi i ricuperi di Anastasi, Haller, Morini e Furino, che non hanno giocato mercoledì in Lussemburgo.

Giulio Accatino

Il centrocampista Capello (a sin.) pare aver risolto i problemi di adattamento alla Juve

A Varese per riscattare l'incerto esordio col Foggia

Cadè o dell'abbondanza

Rientra Poletti, si esclude Rampanti (e quando ci sarà Bui?)

Ritorna anche a Torino, con i campionati nazionali, il rugby. Il Cus è in serie B

Finora il Varese ha sempre perso. Tre sconfitte in Coppa Italia, una in campionato. E' squadra che deve ancora trovare un assestamento di gioco e che piange soprattutto la partenza di Bettega. L'attuale juventino lo scorso anno aveva risolto molti guai. Il suo gol in un modo o nell'altro arrivava quasi sempre. Ora c'è Carelli, un ex granata, uomo più di manovra che da «area calda» e gli scompensi sono facilmente intuibili. Liedholm in fase di preparazione estiva aveva denunciato le debolezze della sua formazione e i risultati, suo malgrado, gli stanno dando ragione.

Contro questo Varese, il Torino domenica cercherà di dimenticare le amarezze e le polemiche del pareggio con il Foggia. Teoricamente l'impresa non dovrebbe risultare difficile, ma siamo con Cadè quando l'allenatore avverte che è ora di finirla con le illusioni. Pretendere di trovare un avversario facile in campionato è perlomeno utopistico. «*Non è per portare jella — aggiunge Cadè — ma a Varese, tra l'altro, la tradizione non è a favore del Torino*».

I giocatori evitano commenti. Mozzini a chi lo avvicina dice: «*Non ho niente da dire. Chiedo soltanto di essere lasciato tranquillo*».

Ferrini, che ha dato i primi calci proprio a Varese, volta le spalle: «*Preferisco non parlare, almeno fino a domenica*».

Questo è il Torino che di solito prelude ad una partita orgogliosa. Le possibilità sono rimaste intatte e non basta un punto perso in casa alla «prima» di campionato, con un rigore sbagliato per di più, a cancellarle. Semmai c'è stato un ridimensionamento di ambizioni, non di valori. Varese, vedrete, confermerà queste nostre impressioni.

Il trainer Cadè

Il terzino Poletti

Il recupero graduale degli infortunati tiene in forma il morale della squadra. Poletti quasi certamente rientrerà domenica prossima e per Bui il collaudo decisivo avverrà il 18 prossimo a Ginevra in un'amichevole contro il Servette. Il recupero di Poletti probabilmente escluderà, almeno dalla formazione iniziale, perché in panchina il posto sarà suo, un ragazzo di talento come Rampanti.

Nei piani di una squadra impostata sul futuro, Rampanti ha un posto fisso, non ci sono dubbi. Ed è simpatico quanto basta per consentirsi anche qualche errore, magari per giocare in pace. Tanta simpatia d'altronde non è gratuita.

Un anno di serie B gli ha giovato ed ora ha già la personalità che si addice ai predestinati con la fortuna. I gesti e la sicurezza anche fuori del campo sono quelli di Rivera. Che poi non riesca ad uguagliare un giorno il fuoriclasse del Milan questo è un altro discorso, spetta a lui non sciupare per strada il bagaglio di bravura che si ritrova. Accetta questa probabile esclusione disciplinatamente. A Cadè per ora serve gente più esperta.

Petrini avrebbe bisogno di un po' di riposo. Non sarà possibile concederglielo fino a quando non guarirà Bui. Anche Quadri è infortunato e poi probabilmente a novembre verrà ceduto in prestito a qualche altra squadra, perché così è sacrificato. Il Torino nei limiti del possibile non ignora le esigenze dei propri giocatori.

Contro il Foggia e ieri contro i «Primavera», Petrini è apparso giù di tono, anche un po' deconcentrato. «*Forse un po' di rilassamento da parte sua è concepibile* — ha spiegato Cadè — *dall'inizio di agosto non ha fatto che preoccuparsi del ginocchio, della sua guarigione. Due mesi di tensione. Non sono poco. Può darsi si senta un po' scarico, ma domenica tornerà normale, ne sono convinto*».

Pulici sta bene, e a Varese giocherà la squadra di domenica scorsa. Se Poletti fosse pronto, però, Rampanti siederà in panchina. Castellini ha la mano sgessata, ma per domenica il giocatore ha assicurato la sua presenza al novanta per cento. Altrimenti è pronto Sattolo che ieri non è affatto spiaciuto.

Franco Costa

Caccia al 13

La scheda pronostici del calcio

1 FIORENTINA (2)-VERONA (0) — I viola, lanciati dal successo di domenica scorsa all'Olimpico contro la Roma e dalla qualificazione in Coppa delle Fiere, dovrebbero imporsi senza grosse difficoltà.

X-2 FOGGIA (1)-MILAN (1) — I rossoneri hanno iniziato il torneo in modo deludente (1-1 a San Siro con la Lazio) e puntano ad un immediato riscatto.

1-2 INTER (2)-ROMA (0) — Sia Herrera che Heriberto non si accontenteranno del pareggio, anche per motivi di prestigio personale: i nerazzurri sono favoriti, ma forse la burrascosa gara di Newcastle ha intaccato il loro morale.

1 JUVENTUS (2)-BOLOGNA (2) — All'attacco i bianconeri sono più forti: Fabbri attuerà qualche accorgimento particolare in difesa, ma difficilmente riuscirà a strappare il pareggio.

X L. VICENZA (0)-CATANIA (0) — I veneti sono ancora alla ricerca di un valido schema di gioco: i catanesi potrebbero approfittarne per portare via lo zero a zero.

X-2-1 LAZIO (1)-CAGLIARI (2) — I campioni d'Italia non sono al massimo della forma, e lo hanno dimostrato anche a St-Etienne.

1-X SAMPDORIA (0)-NAPOLI (2) — I blucerchiati, dopo la bella prova offerta a Cagliari, puntano ad esordire davanti al proprio pubblico con una vittoria.

X VARESE (0)-TORINO (1) — I granata, che forse potranno contare in difesa anche su Poletti, dovrebbero riuscire a conquistare un punto.

1-X BARI (0)-ATALANTA (2) — Scontro diretto fra due aspiranti alla promozione: i pugliesi (cinque gol in due partite) sono leggermente favoriti.

1 CASERTANA (3)-REGGINA (0) — I calabresi (due partite, due sconfitte) sono già in crisi: la Casertana ha buone probabilità d'imporsi.

X-1 MODENA (2)-PERUGIA (1) — Gli ospiti, sconfitti in casa dal Bari, faranno «muro» davanti al proprio portiere puntando allo zero a zero.

1 UDINESE (4)-REGGIANA (4) — Serie C, girone A: l'Udinese procede alla media di due gol per partita: sul proprio campo è molto temibile.

X SPAL (4)-GENOA (3) — Serie C, girone B: i liguri, primi in classifica alla pari con Viareggio e Sambenedettese, punteranno sulla forza della loro difesa per uscire imbattuti.

Il RECCO non gioca in Coppa

La pallanuoto italiana è in crisi. Il sintomo più allarmante si ha proprio dalla squadra campione d'Italia, la Pro Recco.

Sembra addirittura che i «tricolori» vogliano rinunciare alla Coppa dei Campioni. I motivi (e Pisto sarebbe portavoce di questa possibilità) dovrebbero essere ricercati nell'impossibilità di effettuare opportuni allenamenti e nelle difficoltà economiche che si riscontrerebbero nel partecipare al torneo. La piscina di Albaro rimarrà chiusa fino alla fine di ottobre e questo porta grandi difficoltà per la preparazione.

Se il Recco abbandona il campo, per questo sport che vanta antiche e valide tradizioni, inizierà fatalmente un rovinoso declino.

Domenica il via ai campionati nazionali

Il rilancio del RUGBY

Ritorna il rugby, uno sport che in Italia nonostante le sue possibilità non è ancora riuscito a sfondare.

Quarant'anni di attività non sono bastati per fare del rugby uno sport di massa: è rimasto un gioco circoscritto a certe regioni e a certi ambienti anche se, come si accennava, le sue possibilità di diffusione sono notevoli. L'esempio della Francia, con le sue migliaia di praticanti e di tifosi, non è bastato ai dirigenti italiani per trovare la strada giusta: si evitano gli abbinamenti, gli aiuti delle industrie. I tentativi di pochi dirigenti periferici (Torino e Treviso, ad esempio) perché il gioco sia portato verso i giovani non sempre è visto di buon occhio. Il rugby così avanza faticosamente con i soliti iscritti, le solite squadre, le solite star.

LA SERIE A — *Qualcosa di nuovo, comunque, si sta registrando ed è il ricambio nella massima serie. Sono retrocesse Lazio ed Esercito, sono state promosse una squadra dell'estremo Sud, il Catania e una del Nord, il Cus Genova. I liguri di cui è allenatore Fusco e presidente Scarpiello, sembrano intenzionati in particolare a imprimere vivacità al campionato: la matricola si presenta in campo con un autentico squadrone, deciso a dare battaglia ai campioni in carica, il Petrarca Padova, e ai pretendenti al titolo (Aquila, Fiamme Oro). I biancorossi — che giocheranno al Carlini — schiereranno cinque nazionali: Conforto, Bollesan, Caluzzi, Modonesi, Abbiati. Il che è tutto dire.*

LE PROTAGONISTE — *Petrarca, campione d'Italia (con la novità Boccaletto; è partito però lo scozzese Mann), Aquila (Ricci e i fratelli Di Cola sono militari), Metalcrom (molte, troppe partenze), Fiamme Oro (rinforzate), Frascati (mancherà l'inglese Green), Cus Napoli, Tosimobili Rovigo, Roma Olimpic, Parma (il gallese Williams è passato alla Viro Bologna), Buscaglione Roma, Cus Genova e Amatori Catania sono le squadre che daranno vita al campionato di serie A, al primo turno in programma domenica prossima.*

SERIE B — *Domenica parte anche la serie B: fra i protagonisti il Cus Torino, il Piacenza, la Lazio, l'Esercito e le formazioni milanesi. Gli universitari torinesi esordiranno al Motovelodromo (ore 15) contro una delle squadre retrocesse dalla A, la Lazio di Roma. Ben reduci dalla Coppa Italia, dalla quale sono stati eliminati — con'era prevedibile — dai campioni d'Italia del Petrarca (29 a 3) i torinesi puntano ad un campionato onorevole, qualcosa di meglio della scorsa stagione (5° posto). Il Cus punterà su Ponillio, Cavallo, Fogliato, Risio Walter, Fasano, Risio Piero, Costa, Cossou, Gargini, Cavallo II, Boarolo, Bosso, De Nicolai, Ferlisco, Ingrosso, Guglielmino Carlo, De Lorenzo, Antonioli.*

Giorgio Gandolfi

SALONI TECNICA MONTAGNA
ultimi 3 giorni
aperto a Torino Esposizioni fino al 4 ottobre
orario feriale: 9,30-12,30 - 14,30-23,30 ; festivo: 9-23,30

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Carlo 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 169
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Galleria Lazzarini 3
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 6
NAPOLI Via Roma 140

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

Corsi diurni e serali con insegnanti inglesi. Chiedete subito informazioni sulla nostra vasta gamma di corsi. Corsi per ragazzi a partire dai sette anni. Corsi per principianti con garanzia di ripasso gratuito ai non promossi. English Academic Course: corsi intensivi diurni di 15 ore la settimana. Preparazione agli esami dell'Università di Cambridge.

L'INGLESE SI IMPARA IN VIA GIOLITTI 55

THE BRITISH SCHOOL - Tel. 874806

NUOVI CORSI DA LUNEDI

A.A.A. ALLOGGIO TROVASI A.A.A.
IMMEDIATAMENTE
"SU MISURA"
COME LO DESIDERATE VOI

telefonate a questo numero 538.821, 537.490, oppure veniteci a visitare in cantiere, perchè pensiamo proprio che tutti i vostri problemi potranno essere risolti. In corso Racconigi angolo via Bardonecchia a pochi metri da corso Vittorio Emanuele, su viale alberato, è in costruzione un palazzo moderno che certamente risponde in pieno a tutti i vostri desideri. Incominciamo a parlare di pagamenti, perchè è la cosa più interessante

MUTUO FONDIARIO DEL 30% E DILAZIONI FINO A 15 ANNI

dopodichè aggiungiamo: signorilità, doppio ingresso, doppi e tripli servizi, esposizione a levante e a ponente, isolamento acustico. Box auto, doppio ascensore, montacarichi a piano cantina ed infine tanti e tanti particolari come ad esempio il camino simbolo del calore e dell'intimità, oppure possibilità di saloni immensi, moderni ed altamente signorili.
Potremmo dirvi altre cose, però a questo punto, se siete interessati telefonateci, avrete in noi i vostri migliori consulenti

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Collegi Istit. Scuole

⑩ Lezioni - Traduzioni

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

(Continua a pag. 12)

le borse oggi

Attività sui livelli minimi ed alcuni regressi

A TORINO — La settimana termina con un'ennesima riunione svogliata, con tendenza riflessiva. In apertura la quota è caratterizzata da minimi spunti di leggera vitalità, soprattutto a favore di Condotte e Rinascente. Per il resto, cioè nella fase centrale ed in quella conclusiva della giornata, l'attività scende ad un livello minimo, mentre la presenza di pur modesti realizzi è sufficiente a determinare un diffuso e moderato regresso dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa stabile.

Prezzi informativi dei contratti a premio. Per fine novembre: Fiat 73-75. Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni: Banca Nazionale Lavoro 7% 89,75; Coop Interventi Statali 7% 90,70; Liquigas 7,50% convertibili 91,25.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio: conio re 6050-6350, conio regina 6500-6800; sterlina oro nuovo 5800-6050; marengo svizzero 7000-7250; sterlina carta unitaria 1450-1520; dollaro carta Usa 627-638; franco svizzero 147-148,50; franco francese 112,50-116; oro fino 720-740; argento 31-34.000.

A MILANO — Esauriti i temi che nei giorni scorsi avevano contribuito a dare una certa vivacità al mercato, la Borsa è ricaduta in un clima apatico e dominata da una prevalente calma: solo pochi valori, tra cui Condotte e Rinascente, hanno avuto qualche spunto isolato, ma il grosso della quota fin dalle prime battute ha manifestato una prevalente povertà di affari e un graduale afflusso di offerte.

Esaurito il movimento di ieri sulle «immobiliari», il mercato ha segnato il passo sino al listino, che per molti titoli ha registrato maggiori flessioni della vigilia, tuttavia con qualche recupero sui minimi. Resistenti i valori primari e i titoli bancari, specie il Banco di Roma. Domanda sempre modesta nel settore del reddito fisso con fondo calmo.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata: Generali 63.450-63.000-63.310; Fiat 2824-2814-2826-2810; Montedison 938,50-927-928; Olivetti priv. 2737-2720; Viscosa 3400-3389; Sai 38.050-38.010; Banca Commerciale Italiana 23.000-22.980; Credito Italiano 2450-2451; Banco di Roma 22.750-23.000; Ifi 33.450-33.200.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.130; Aedes 3050; Alitalia 16.250; Amiata 8000; Anic 885; Assicuratr. 118.300; Bastogi 1704; Beni Stabili 3510; Binda 48.300; Breda 2800; Brioschi 13.050; Burgo 15.512; Caffaro 285; Calfoni 17.020; Carlo Erba or. 9300; Carlo Erba pr. 5035; Cascami 4810; Cementir 1921; Châtillon 4000; Ciga 6850; Cogo 10.400; Comp. Milano or. 23.730; Comp. Milano pr. 20.750.

Comp. Toro or. 17.050; Comp. Toro pr. 13.400; Cond. Acqua [illegible]; Cucirini 5600; Dalmine 640; De Ferrari 1346; Donzelli 1933; E. Marelli 471; Eridania 2990; Eternit 2610; Falck or. 4180; Falck pr. 4220; Fiat or. 2810; Fiat pr. 1825; Finmare 376; Finsider 586; Fisac 384; Fond. Incendio 15.360; Fond. Vita 30.400.

Gavardo [illegible]; Generalfin 839; Generali 63.310; Gim [illegible]; Ginori 603; Habitat 2899; Imm. Roma 348,50; Invest 2820; Italcable 2985; Italcementi 23.005; Italgas 1004; Italpi 2045; Italsider 841; La Centrale 5580; Lanerossi 2680; L'Ausiliare 2342; Lepetit or. 8145; Lepetit pr. 7300; Linificio 519.

Liquigas 202; Magneti M. 1258; Magona 3015; Manif. Tosi 1950; Marzotto 1135; Mediobanca 81.500; Metalli 3680; Mira Lanza 30.250; Mittel 1700; Mondadori pr. 3885; Montedison 928; Motta 3810; Nebiolo 471; Nord Milano 2370; Olcese 212; Olivetti or. [illegible]; Olivetti pr. 2720; Pacchetti 280.

Pibigas 74; Pirelli e C. 2898; Pirelli S.p.A. 2859; Pozzi or. 120; Pozzi pr. 235; Ras 70.280; Rinascente or. 312; Rinascente pr. 238; Risanamento 7718; Romana Zuc. or. 170; Romana Zuc. pr. 411; Rossari [illegible]; Rotondi 26.300; Rumianca 920; Saffa 4340; Sai 38.010; Saronn 1020; S. E. Sardi 3600; Sges 1480.

Siele 4800; Silos 2400; Sip 2817; Sme 2125; Stampati 7690; Stet 3105; Sviluppo 2745; Tecnomasio 874; Terni 175; Tilane 301; Tosi Franco 5315; Trafilerie 779,75; Un. Manifat. 10.900; Viscosa or. 3380; Viscosa pr. 3538; Westinghouse 1434.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,10; dollaro canadese 603; sterlina 1480; franco svizzero 144,40; franco francese 112,80; franco belga 12,43; fiorino olandese 172,15; marco germanico 171,55; scellino austriaco 24,00; peseta spagnola 8,85; escudo portoghese 21,25; corona danese 83,10.

A TORINO	1	2
VALORI DI STATO		
Redim. 3%	97,90	97,90
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. IN VALUTA EST.		
[illegible]	94 —	94 —
OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	75 —	75 —
[illegible]	77 50	77 50
[illegible]	178 50	173 50
AZIONI		
ALIMENTARI		
[illegible]	3800	3800
[illegible]	2100	2100
[illegible]	1170	1165
[illegible]	140	138
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	21700	21700
[illegible]	14000	14000
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cinzano Fiori	138	138
OBBL. CONV. A TERM.		
[illegible]	133	133
[illegible]	172 50	171 50

A GENOVA — L'ultima riunione della settimana è avvenuta con mercato azionario trascurato e [illegible] di contrattazioni, mentre il comparto del reddito fisso continua ad essere resistente. Discreti scambi.

Alcuni prezzi: Centrale 5580; Generali 63.300; Ras 69.875; Meridionali 1700; Nai 7700; Viscosa ordinarie 3375; Viscosa privilegiate 3310; Finsider 587; Italsider 837; Fiat ordinarie 2810; Fiat privilegiate 1830; Sip [illegible]; Montedison 926;

A FIRENZE — La riunione ha registrato un'alternativa di tendenza con prevalenza di realizzi; gli affari permangono scarsi.

Alcuni prezzi: Bastogi 1715; Centrale [illegible]; Fondiaria Incendio 15.350; Fondiaria Vita 30.400; Viscosa ordinarie 3380; Montedison 926; Magona 3030; Fiat 2816; Immobiliare 349.

Dopo una seduta-fiume di 23 ore

Accordo per la casa tra governo e sindacati

Lo Stato assumerà la responsabilità del settore coordinandolo attraverso il Cipe
Profonde innovazioni nella rendita fondiaria - Prorogato di 3 anni il blocco dei fitti

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Dopo la sanità, accordo tra governo e sindacati anche sui problemi dell'edilizia. L'intesa è stata raggiunta stamattina poco dopo le nove a Palazzo Chigi, al termine di una riunione-fiume durata 23 ore.

Alla riunione hanno preso parte il presidente del Consiglio, Colombo, ed i ministri Ferrari Aggradi (Tesoro), Lauricella (Lavori Pubblici), Donat-Cattin (Lavoro), Giolitti (Bilancio). Per i sindacalisti erano presenti tutti i *leaders* delle confederazioni tranne Lama (partito ieri notte per Genova) e Storti (a Chianciano per la cura).

L'accordo è di grande importanza. Molti punti del programma hanno un carattere innovatore addirittura «rivoluzionario». Al di là dei dettagli, quasi tutti fondamentali per un programma di rilancio dell'edilizia popolare, dal comunicato ufficiale si rileva un motivo politico dominante: con la riforma, lo Stato interviene come unico regolatore per le future costruzioni ed il futuro sviluppo edilizio. Questo settore, fino ad oggi quasi esclusivamente affidato all'iniziativa privata, viene ora posto sotto il controllo di un ente pubblico (il Cipe).

Donat-Cattin, al termine della riunione, ha parlato di «*innovazioni strutturali*» nella politica della casa. «*Soprattutto* — ha precisato il ministro — *per le nuove regole riguardanti l'esproprio sulla base del prezzo agricolo moltiplicato al massimo con un coefficiente di cinque. Questo significa* — ha aggiunto — *che anche nel centro delle grandi città i terreni per i piani edilizi disposti pubblicamente non supereranno le quattro o cinquemila lire al metro quadro*».

Il comunicato ufficiale diramato al termine della riunione è lunghissimo e molto dettagliato. Dopo le regole dell'esproprio, che Donat Cattin ha subito voluto sottolineare nella sua dichiarazione, il massimo rilievo spetta a numerosi punti. Ecco un elenco sintetico:

1. Blocco dei canoni e dei contratti per un triennio. Il governo si è riservato di approfondire, in altre riunioni, le proposte dei sindacati sull'equo canone.
2. Snellimento delle procedure in atto per le costruzioni della escal.
3. Esigenza di rivedere i criteri di assegnazione degli alloggi, tenendo conto anche delle condizioni dei nuclei familiari più bisognosi e in particolare degli immigrati.
4. Saranno assicurati i mezzi necessari per l'acquisizione delle aree e le opere di urbanizzazione, anche in relazione al rilancio della famosa legge 167. E' questo, secondo indiscrezioni, uno dei punti che hanno suscitato maggiori polemiche. Dopo lunghi contrasti, insistendo sul medesimo tema, precisa: «Alla esecuzione del programma edilizio e particolarmente di organici "sistemi urbani" potranno essere impegnati imprese a prevalente partecipazione statale o enti pubblici mediante apposite convenzioni».
5. E' un altro punto fondamentale e si riparla di espropri. Ecco, testualmente: «Per quanto riguarda gli espropri verranno adottati i seguenti orientamenti di massima: l'esproprio per la pubblica utilità verrà effettuato per la costruzione di "sistemi urbani" sulla base di finanziamenti pluriennali sia riguardanti gli alloggi, sia le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché per l'esecuzione delle opere riguardanti l'edilizia sanitaria e scolastica».
6. Ecco un altro punto che susciterà polemiche: «Per quanto riguarda l'ampiezza dell'investimento pubblico, il Governo concorda sull'esigenza di realizzare mediamente nel triennio il 25 per cento degli investimenti complessivi del settore».

«Abbiamo fatto un lavoro molto serio, concreto, costruttivo» ha dichiarato al termine dell'incontro il ministro del Tesoro Ferrari Aggradi. Aveva il volto stanco e teso, ma appariva, come tutti i suoi colleghi, molto soddisfatto. Anche Giolitti è stato molto paziente con i giornalisti. Egli ha parlato di «risultati nettamente positivi» che assumono una «grande importanza politica».

Un po' d'acqua sul fuoco degli entusiasmi l'hanno buttata i sindacalisti che hanno preso parte alla lunghissima riunione. In sostanza, il giudizio è, comunque, positivo. Bonaccini, della Cgil, ha detto che al termine della discussione sono stati redatti due verbali che precisano i punti di convergenza tra governo e sindacati e quelli ancora da definire.

Tra le «divergenze», in particolare, Bonaccini ha segnalato come «fondamentali» quelle relative ai criteri della futura legge urbanistica.

Luca Giurato

Per una breve visita in Spagna

Nixon è arrivato stamane a Madrid

Ancora manifestazioni di simpatia alla partenza da Belgrado - I colloqui con Tito definiti «un franco scambio di opinioni»

nostro servizio

Madrid, venerdì sera.

Il presidente americano Nixon è giunto alle 12,05 a Madrid, proveniente da Belgrado. All'aeroporto di Barajas è stato accolto dal generale Franco. La capitale è completamente imbandierata con vessilli spagnoli e americani. La visita di Nixon in Spagna durerà ventun ore. Questo pomeriggio si svolge al palazzo del Prado un colloquio politico tra i due capi di Stato.

Alla partenza da Belgrado (avvenuta alle 9) egli era stato oggetto di manifestazioni di simpatia da parte della folla radunatasi per salutarlo: le stesse manifestazioni che gli sono state tributate durante tutto il suo soggiorno in Jugoslavia.

Ieri sera è stato pubblicato un inatteso comunicato a conclusione dei colloqui fra Nixon e Tito. In esso si rileva che le conversazioni hanno riguardato numerosi problemi: Medio Oriente, Sud-Est asiatico, rapporti Est-Ovest, sicurezza europea, paesi in via di sviluppo, rapporti bilaterali. «Le due parti — *si aggiunge* — hanno esposto in modo aperto i propri punti di vista, raggiungendo la conclusione che le trattative, e non già il confronto, sono necessarie per la pacifica ed equa soluzione dei problemi internazionali». *Non vi è stata unità di vedute su tutti i problemi trattati, ma resta la realtà del «franco scambio di opinioni».*

La maggior parte delle numerose ore di colloquio fra i due capi di Stato è stata naturalmente dedicata alla situazione del Medio Oriente dopo la morte di Nasser. Entrambi hanno espresso la comune preoccupazione per il difficile momento; ma Tito ha tenuto a far presente a Nixon che non dovrà esservi «alcuna interferenza da parte delle grandi potenze».

Sono stati anche ribaditi i rispettivi atteggiamenti nei riguardi dell'Indocina: il che significa che Tito ha ripetuto la richiesta di Belgrado per un totale sgombero delle forze americane.

Il clima di cordialità degli incontri è stato sottolineato da Nixon nel brindisi fatto nel corso del pranzo da lui offerto ieri sera a Tito: «Fra tutti i capi di Stato o di governo che ho avuto l'occasione di incontrare negli ultimi 25 anni — *ha detto il Presidente americano* — nessuno ha un'esperienza così ricca sui problemi mondiali come il presidente Tito».

«Io spero — *ha proseguito* — di poter riprendere presto questo scambio di opinioni e le discussioni con il Presidente jugoslavo».

n. s.

"Colpo„ a Cigliano e movimentato arresto a Santhià

Catturati i rapinatori dell'ufficio postale

dal corrispondente

Vercelli, venerdì sera.

I due rapinatori dell'ufficio postale di Fornace Crocicchio sono stati arrestati questa notte a Santhià, dopo una movimentata caccia all'uomo. Si tratta di Luciano Cerchiai, 20 anni, abitante a Santhià in via Nuova Italia 136, e Luciano Fioravanti, 26 anni, abitante a Veglio Mosso in frazione Romanina. I carabinieri sono riusciti a identificare i malviventi grazie all'auto usata per la rapina, un'«Alfa 1750» che era stata rubata a Biella.

Questa notte una pattuglia di carabinieri in perlustrazione a Santhià ha notato la vettura (il numero di targa era stato rilevato dalla titolare dell'ufficio svaligiato) in piazza Giovanni XXIII, dirimpetto alla scuola media. L'auto era incustodita: all'interno i militi hanno trovato le armi della rapina (una pistola e un fucile a canne mozze) e parte dei valori bollati rubati all'ufficio postale.

Poco dopo sono arrivati i due giovani: i carabinieri erano ad attenderli. Vistisi scoperti, il Cerchiai e il Fioravanti si sono dati alla fuga attraverso il parco e le strade adiacenti. L'inseguimento è durato a lungo, ma alla fine i carabinieri hanno avuto ragione dei malviventi. Uno di essi è stato scoperto nascosto nel tombino di una roggia irrigua ed è stato ammanettato con gli abiti tutti inzuppati.

La rapina di Fornace Crocicchio aveva destato molta impressione in tutto il Vercellese. Era avvenuta due giorni fa, alle 14. In quel momento si trovava nell'ufficio soltanto la titolare, Flavia Aina, 41 anni. La donna era intenta a scrivere una lettera. I due giovani sono entrati con le armi in pugno: entrambi avevano guanti e occhiali neri. Uno di essi (il Cerchiai) si è avvicinato alla donna e puntandole contro la pistola le ha intimato di tacere e di mettersi con la faccia al muro. Poi i due malviventi hanno cominciato a frugare dappertutto mettendo l'ufficio a soqquadro. Fortunatamente l'Aina aveva già versato in banca, in mattinata, quasi tutto il contante; così il bottino dei gangsters è risultato molto magro: 50 mila lire, valori bollati per 60 mila lire e 104 buoni fruttiferi in bianco.

Intascata la misera refurtiva, i due banditi si sono precipitati in strada e sono fuggiti in direzione di Santhià a bordo di una «1750» che avevano parcheggiato davanti al locale. La Aina, però, ha fatto in tempo ad annotare i numeri di targa ed è stato proprio questo particolare a permettere ai carabinieri di arrestare i due malviventi.

w. n.

Nuovo sindaco di Voghera un ex comandante partigiano

Voghera, venerdì sera.

Voghera da ieri sera ha un nuovo sindaco, è l'ex comandante partigiano Ernesto Gardella del partito socialista [illegible] dell'Azienda servizi municipalizzati ed esponente dell'Anpi. E' stato eletto grazie ai voti dei consiglieri del pci e del psiup.

Milano: un commesso «scippato» di 3 milioni

dal corrispondente

MILANO, venerdì sera.

Fulminea rapina di due malviventi stamane a Milano, in pieno centro, verso le 10,30 in via Pantano, dove ha sede l'Assolombarda. Vittima un commesso di fiducia di una raffineria, la Sparvol, Domenico Sartori di 40 anni, al quale i banditi hanno strappato una borsa contenente 3 milioni e 250 mila lire in contanti. Il Sartori era appena uscito dalla sede della Banca Nazionale del Lavoro ed aveva incassato i soldi che doveva poi depositare alla Banca d'Italia.

All'improvviso è stato raggiunto alle spalle da una motocicletta che, dopo averlo superato, ha effettuato una rapida conversione dirigendosi contro di lui. Sulla moto erano due giovani che gli hanno strappato dalle mani la borsa con il denaro, fuggendo quindi a tutta velocità.

I due malviventi in fuga sono riusciti anche ad evitare l'inseguimento tentato dal coraggioso autista di un camion, Clemente Comina, il quale aveva visto la scena. Sul luogo della rapina sono giunte pattuglie della Volante che hanno effettuato una battuta nella zona, ma senza esito.

c. b.

Pronti a sborsare il riscatto di cinquanta milioni

Cercano il contatto con i banditi i parenti della donna rapita

dal corrispondente

Cagliari, venerdì sera.

La cercano in mille sulle montagne, ma di Assunta Gardu, la donna sequestrata tre giorni fa alle porte di Oliena, ancora nessuna traccia. Le ultime indagini portano a Dorgali, accanto alla diga sul Cedrino. Lì una pattuglia di malviventi, nell'ottobre di due anni fa, rapì Peppino Ticca ed altre tre persone.

Per il terzo giorno consecutivo le forze dell'ordine hanno rastrellato chilometri di campagna, hanno perquisito, con la collaborazione di centinaia di civili, quasi 700 abitazioni.

Ma l'opera di ricerca è difficile. I banditi che hanno sequestrato Assunta Gardu, hanno fatto le cose per bene. Questa volta non si sono lasciati prendere di sorpresa, come accadde per l'ingegner Faroni. La posta in palio vale il rischio e Assunta Gardu è un ostaggio troppo prezioso per essere abbandonato in aperta campagna.

Svanita quindi l'ipotesi di un rilascio immediato, gli inquirenti hanno cercato di costruire passo per passo, le mosse dei malviventi. La prima constatazione è stata quella che i rapitori si siano allontanati a bordo di un'automobile. All'uscita della villa dei Gardu, probabilmente, c'era ad attenderli un complice con un'auto. Avrebbero quindi abbandonato la «500» e si sarebbero dati alla fuga. In questo modo i banditi hanno preceduto le forze dell'ordine, che pure si sono mosse a tempo di record.

A mezz'ora dal sequestro, infatti, il dispositivo d'allarme, era già scattato. Questo presuppone l'esistenza di una banda organizzata, composta da almeno sei persone e non certo alla prima esperienza in fatto di sequestri.

Ora per gli inquirenti restano tre strade da seguire. La prima porta ad Orune e si perde tra le montagne di Bitti; le altre vanno verso Orgosolo e Dorgali.

Intanto i parenti di Antonio Gardu, l'ex vicepresidente dell'Assemblea regionale, hanno iniziato il «lavoro» tradizionale nei casi del genere. Alcuni di loro sono stati notati stamattina su [illegible] strade della Barbagia, forse cercavano un contatto, ancora impossibile, un segno convenzionale, una traccia. Se Assunta Gardu non verrà rilasciata nel giro di un paio di giorni, a parere degli inquirenti che anche questo sarà un sequestro alla barbaricina. I malviventi sanno attendere, hanno già comunicato il prezzo del riscatto (Gardu parla di 10 milioni, altri dicono 50), aspettano solo che il cerchio delle forze dell'ordine venga allentato.

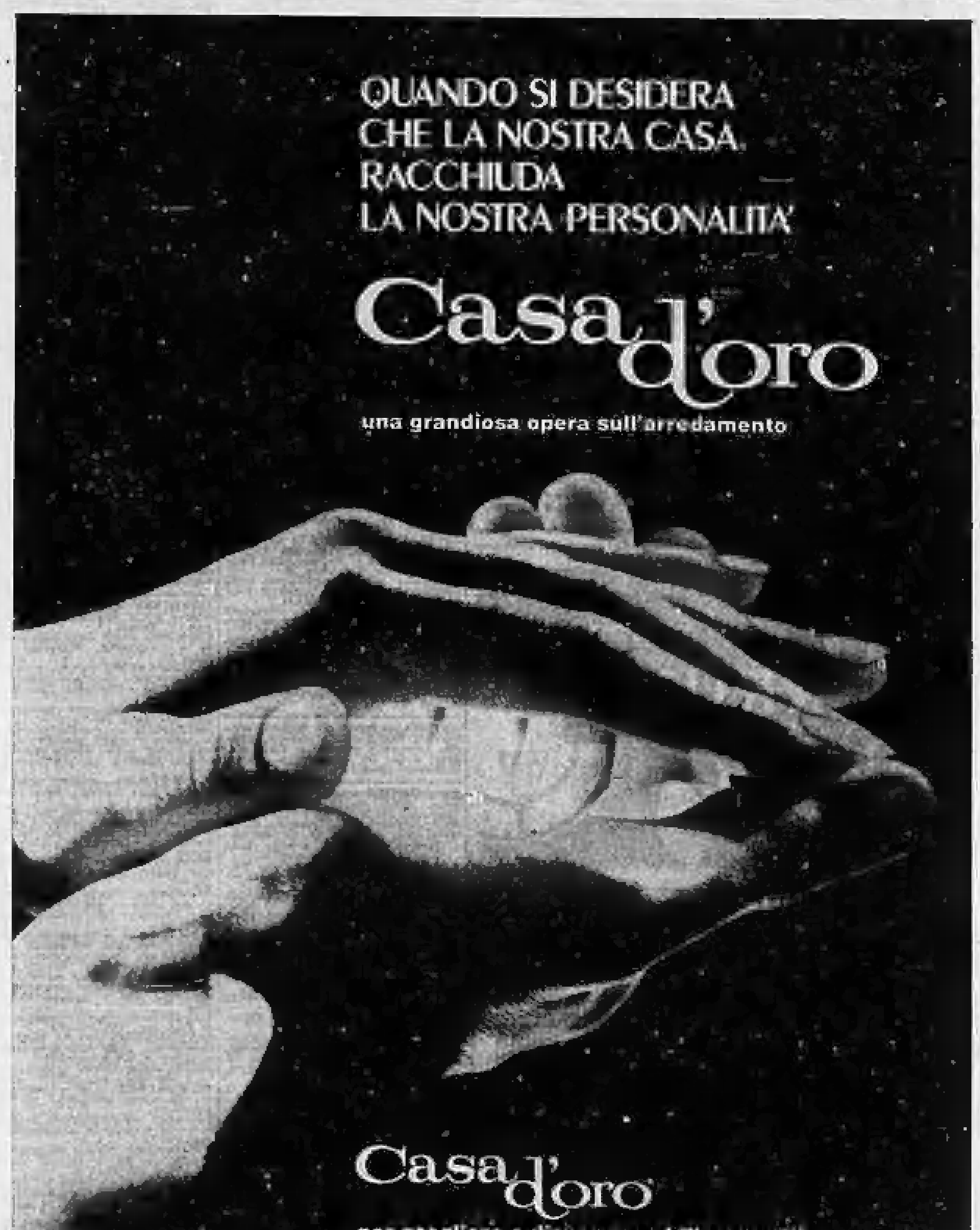
Antonio Gardu, del resto, è disposto a pagare. «Cosa vuole, che non paghi? Si tratta di mia moglie e la rivoglio indietro. Facciano in fretta, però, questa attesa è peggio della morte».

m. g.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla
IAD
Istituto Accertamento Diffusione



MOBILI PER TUTTI

EURO CASA — ARTICOLI NUOVI GARANTITI CON POLIZZA ASSICURATIVA

A PREZZI INDUSTRIALI DI REALIZZO — CASA ASTE

TORINO — Via S. Ottavio 14 (Via Po - Piazza Vittorio)
Corso Dante 73/C (Ang. Madama Cristina)

STRALCIO LISTINO SETTEMBRE 1970
I prezzi comprendono: trasporto a domicilio installazione - dazio in città - I.G.E.

ARMADI GUARDAROBA
SENZA SOPRALZO
2 ante in noce o teak L. 33.700
3 ante in noce o afrormosia o teak o mogano L. 52.000
CON SOPRALZO
2 ante in noce o afrormosia o teak o mogano L. 63.300
3 ante in noce o afrormosia o teak o mogano L. 81.300
DOPPIA STAGIONE
3 ante in noce o afrormosia o teak o mogano L. 108.300
4 ante in noce o teak L. 120.000

CAMERE MATRIMONIALI
Modello «Grande inglese» 6 ante in palissandro o noce L. 195.000
Mod. «Primavera» 6 ante con sopralzo in noce o palissandro L. 248.500
Mod. «Paola» 4 ante noce opaco L. 224.000

CUCINE COMPONIBILI
Mod. «Nazionale» in laminato plastico:
PENSILE cm 40 L. 9.400
PENSILE cm 80 L. 16.900
PENSILE cm 120 L. 20.000
SCOLAPIATTI cm 80 L. 21.200
CAPPA cm 80 L. 19.700
BASE cm 40 L. 14.000
BASE cm 80 L. 24.700
BASE cm 120 L. 30.000
TAVOLO cm 70x125 L. 10.000
SEDIA in laminato e simil-pelle L. 4.000

INGRESSI
MOBILE mod. «Provenzale» ad anta scorrevole L. 30.000
MOBILE mod. «Philips» ad anta scorrevole L. 81.700

MOBILI IN STILE
TAVOLINO portafumo L. 3.800
ANGOLIERA stile 800 intarsiato L. 40.200
CASSAPANCA stile frassino centimetri 47x120x40 L. 26.000
CREDENZA stile spagnolo centimetri 90x42x42 L. 46.000
BUREAU stile 700 intarsiato L. 40.700
DONDOLO tipo Kennedy L. 17.300
COMODINO a bugne stile Impero, 2 cassetti, vano a giorno L. 18.300
ATTACCAPANNI pensile stile frassino 3 posti 10.000
BUREAU a bugne stile Impero L. 38.000
CREDENZINA 3 sportelli stile barocco piemontese L. 77.300

SALOTTI
Mod. «Bergerina» con divano 2 posti, 2 poltrone, in tessuto fantasia L. 171.500
Mod. «Svedese» moderno, con letto pronto e due poltrone L. 135.900
Mod. «Paola» moderno, composto da divanetto e due poltrone L. 71.100
Mod. «Dora» con letto pronto e 2 poltrone in sky L. 114.800

SCRIVANIE
SCRIVANIA 3 cassetti cm 110x60, piano laminato L. 35.300
SCRIVANIA 6 cassetti centimetri 150x75 L. 33.900
POLTRONCINA con rotelle ricoperta in sky L. 11.800

SOGGIORNI - SALE
SOGGIORNO mod. «Jolly 70» tavolo tondo allungabile, quattro sedie L. 218.300
SALA PRANZO mod. «Nora» impiallacciato palissandro nove capi L. 708.000

30 Centri di Vendita
ALESSANDRIA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO
Vendite rateali

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE

MELANI Sport - Tutto d'abbigliamento sportivo, grande assortimento completi costumi bagno - Tutto per lo sport. Via Cavour 6, telefono 510.284.

SCHENONE Tutto per lo sci, tennis, pattinaggio, equitazione, scherma. Via Madama Cristina 54 (a p. corso Raffaello), tel. 651.778, 668.802.

VIAGGI S
Treno Turistico domenica 4 ottobre per Varese al prezzo speciale di Lire 1500
Torino P. N. part. ore 8.30 - Varese arrivo ore 11.08. Varese part. ore 19.13 - Torino P. N. arrivo ore 22.09. Ferma anche a Torino Porta Susa, Vercelli e Novara.

VIAGGI S
Treno Turistico domenica 4 ottobre per PADOVA e VENEZIA
al prezzo speciale di Lire 2800.
Torino P.N. part. ore 4,00; Padova arr. ore 10,48; Venezia S.L. arr. ore 11,25 - Venezia S.L. part. ore 18,02; Padova part. ore 18,34; Torino P.N. arr. ore 23,43. Ferma anche a Torino Porta Susa, Vercelli e Novara.

VIAGGI S
Treno turistico domenica 11 ottobre per Desenzano - Peschiera e Verona
al prezzo speciale di: L. 1600 in 1ª classe; L. 2100 in 2ª. Torino P.N. part. ore 7.40 - Verona P.N. arr. ore 11.33. Verona P.N. part. ore 18,36 - Torino P.N. arr. ore 21.30. Informazioni e prenotazioni presso le Stazioni e Agenzie F. S. di Torino, Vercelli e Novara.

ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
20° Anno Accademico - Corsi di specializzazione in:
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - MARKETING
RELAZIONI UMANE - PUBBLICHE RELAZIONI
PUBBLICITA' - PROPAGANDA TURISTICA
VIA XX SETTEMBRE 12 - TELEFONI 513.311 - 550.001 - 555.063

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 10)

PERITO elettronico esperto progettazione macchine speciali cerca importante azienda. Presentarsi Società [illegible], via De Amicis 26, Collegno o telefonare 728-372.
PRATICA lavori ufficio dattilografia [illegible] cercasi. Telefonare 516-710.
PRIMARIA società spedizioni cerca impiegato per lavori d'ufficio ed esterni, preferibilmente conoscenza lingue. Scrivere: «Ilas-Kompass Pubblicità 2430 — 10100 Torino».
RAGIONIERA con esperienza pluriennale di contabilità [illegible] industria di Grugliasco. Disponibilità immediata. Telefonare ore ufficio 515-129.
RAGIONIERA [illegible] pratica presso commercialista [illegible]. Scrivendo: «Ilas-Kompass Pubblicità 2416 — 10100 Torino».
SEGRETARIA [illegible] primo impiego [illegible]. «Ilas-Kompass Pubblicità 2336 — 10100 Torino».
SERIA ditta [illegible] impiegata [illegible]. Telefonare 201-185.
SIGNORINA buona cultura, [illegible]. «Ilas-Kompass Pubblicità 2330 — 10100 Torino».

SIGNORINE bellissima presenza [illegible] per disc-jokey. Telefonare 511-07?, 514-450 ore ufficio.

SOCIETA' a carattere internazionale ricerca signorine e giovani signore per attività [illegible]
[illegible]

⑭ Domande lavoro

A.A. VERNICIATORE [illegible]
CAPOMASTRO [illegible]
OFFRESI [illegible]

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO [illegible]
[illegible]

CERCASI [illegible]
[illegible]

Piazzisti - Rappres.

AGENZIA [illegible]. Scrivere «Ilas-Kompass Pubblicità 2334 — 10100 Torino».
DIPLOMATO [illegible]. Scrivere: «Ilas-Kompass Pubblicità 2437 — 10100 Torino».
DISPONENDO Torino locali mq 700 [illegible]. Scrivere: «Ilas-Kompass Pubblicità 2390 — 10100 Torino».

NOTA fabbrica specializzata [illegible] cerca per regione Piemonte [illegible]. Scrivere a: «Ilas-Kompass Pubblicità 28 — 20100 Milano».

RAPPRESENTANTE [illegible]. Scrivere: «Ilas-Kompass Pubblicità 2423 — 10100 Torino».
RESIDENTE [illegible]. Scrivere: «Ilas-Kompass Pubblicità 2331 — 10100 Torino».
SOCIETA' [illegible]
SOCIETA' [illegible]. Telefonare ore ufficio al 553.191.
SOCIETA' [illegible]. Scrivere: «Ilas-Kompass Pubblicità 1257 — 10100 Torino».

Smarrimenti

SMARRITO [illegible]. Telefonare 511-188.
30.000 ricompensa ritrovamento [illegible]. Telefon. 298-518, 670-130.

Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511.031, 538.683.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGI generali [illegible]. Tel. 512-344.
ABILISSIMA massaggiatrice [illegible]. Tel. 276-481.
ESTETISTA diplomata esegue massaggi generali. Ore 10-18. Tel. 764-738.
MASSAGGI curativi, dimagranti, [illegible]. Telefonare 320-794.
MASSAGGI generali relax. Tel. 534.018 ore 14-20.
MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi generali dimagranti curativi relax. Telefono 553-151.
MASSAGGIATRICE, Estetista diplomata, viso, corpo, dimagranti, per appuntamento. Telefonare 815-220.

㉑ Automobili

A. AUTONOLEGGI [illegible]. Telefono 301-031.
A 112, 7 mesi privato vende. Telefonare 786-837 dopo cena.
ACQUISTIAMO autovetture recenti anche sinistrate. Corso Vercelli 218, telefono 265-771.
BALILLA [illegible]. Scrivere: «Ilas-Kompass Pubblicità 2438 — 10100 Torino».
CAMIONCINI e furgoni [illegible]. Volkswagen [illegible].
GAS auto [illegible].
ITALCAR, corso Turati 65, vende Bmw 2000 Tilux, 1600 Bmw, 2500 Bmw, Peugeot 404.
OCCASIONISSIME! [illegible]
OCCASIONISSIME [illegible]
PORSCHE 912 1968, Alfa 1750 berlina, [illegible]
SIMCA [illegible]
SIMCA [illegible]
SPITFIRE [illegible]
TIGROTTO [illegible]. Tel. 654-713.
VOLKSWAGEN, Audi, Porsche, nuovi modelli, [illegible] corso Sebastopoli 227.
VOLKSWAGEN [illegible] corso Sebastopoli 227.
124 coupé 1600 [illegible]
500 L. [illegible]
500 [illegible]
850 L. [illegible]

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Ape Vespa Ciao [illegible], corso Unione Sovietica 169.
VENDO Alpine Sport 750 [illegible]. Tel. 396-218.

㉓ Prestazioni diverse

[illegible]

㉔ Annunci vari

[illegible]